



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 24 febbraio 2019**



Prime Pagine

24/02/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 24/02/2019	5
24/02/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/02/2019	6
24/02/2019	Il Giornale Prima pagina del 24/02/2019	7
24/02/2019	Il Giorno Prima pagina del 24/02/2019	8
24/02/2019	Il Manifesto Prima pagina del 24/02/2019	9
24/02/2019	Il Mattino Prima pagina del 24/02/2019	10
24/02/2019	Il Messaggero Prima pagina del 24/02/2019	11
24/02/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/02/2019	12
24/02/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/02/2019	13
24/02/2019	Il Tempo Prima pagina del 24/02/2019	14
24/02/2019	La Nazione Prima pagina del 24/02/2019	15
24/02/2019	La Repubblica Prima pagina del 24/02/2019	16
24/02/2019	La Stampa Prima pagina del 24/02/2019	17

Trieste

24/02/2019	Il Piccolo Pagina 19 OCCHI STRANIERI SUL PORTO NO A TIMORI, SÌ A PATTI CHIARI	18
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----

Venezia

24/02/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 22 I lavoratori del Porto: «Sì alla proposta di scavo del Vittorio Emanuele»	19
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Genova, Voltri

24/02/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5 Tutti contro Spinelli sui depositi chimici " Multedo va liberata"	MATTEO PUCCIARELLI 20
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

Ravenna

24/02/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8	21
<hr/>		
23/02/2019	Il Nautilus Porto di Ravenna: dati anno 2018	22
<hr/>		
23/02/2019	RavennaNotizie.it Università e Porto. Visita degli iscritti ai master universitari ravennati ai terminal Sapir e TCR	23
<hr/>		
23/02/2019	ravennawebtv.it 40 giovani universitari ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR	24
<hr/>		

Livorno

24/02/2019	Il Tirreno Pagina 24 Da Msc messaggio d' amore a Livorno «Raddoppieremo scali e passeggeri»	25
<hr/>		
24/02/2019	Il Tirreno Pagina 24 A Livorno il gotha dei porti europei	26
<hr/>		

Bari

24/02/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 30 Scompiglio, traffico, selfie ecco lo show del naufragio	27
<hr/>		
24/02/2019	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 2 Il naufragio di fronte alla città tutti salvi dopo la grande paura	28
	<i>CHIARA SPAGNOLO</i>	
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

24/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 19 «Iter da avviare immediatamente»	29
<hr/>		
23/02/2019	The Medi Telegraph Gioia Tauro, istituito un tavolo permanente	30
	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

24/02/2019	La Nuova Sardegna Pagina 19 Sinergest ancora al timone dei servizi all' Isola Bianca	31
<hr/>		
24/02/2019	La Nuova Sardegna Pagina 29 Tra i concorrenti per la gestione un colosso cinese e uno spagnolo	32
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

24/02/2019	Gazzetta del Sud Pagina 38 Quest' anno "saltano" tre navi da crociera	33
<hr/>		

Focus

23/02/2019	Pressmare Porti e interporti: lo sviluppo economico del trasporto intermodale da Nord a Sud	34
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 585281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

CIBUS
CONNECT
PARMA 10/11 APRILE 2019
www.cibus.it - Follow CIBUS



I nostri preferiti
Chi merita l'Oscar?
«Vice» e Olivia Colman
di **Paolo Mereghetti**
a pagina 42



Domani gratis
Guida ai prestiti
che costano meno
con i tassi (per ora) giù
di **Alessandra Puato**
nel supplemento

CIBUS
CONNECT
PARMA 10/11 APRILE 2019
www.cibus.it - Follow CIBUS

Scelte strategiche

CRESCERE (MA SENZA INFELICITÀ)

di **Lucrezia Reichlin**

Si parla molto di crescita in questi giorni e non solo in Italia. Le economie avanzate sembrano non essere più in grado di promettere quel 2% annuo che ha caratterizzato la dinamica del Pil per trent'anni, a partire dagli anni Settanta. Questo ha implicazioni molto profonde per le nostre società ed i sintomi del rallentamento, visibili nel calo della crescita della produttività, si cominciano a percepire prima della grande crisi del 2008. L'analisi da fare e le conseguenti proposte non vanno confuse con il dibattito — pur importante — su cause e rimedi delle recessioni congiunturali che sono, per definizione, temporanee. Il Pil dell'area euro cresceva nel dopoguerra a tassi tra il 5 e l'8%. Si è poi stabilizzato intorno al 2% e dall'inizio del nuovo millennio è cresciuto in media appena al di sotto dell'1,4%. L'Italia condivide questo percorso fin all'inizio degli anni Novanta, a partire dai quali si distacca dai Paesi europei e cresce sotto la media. Per noi quindi il rallentamento ha spiegazioni comuni a quelle dei Paesi avanzati ma anche idiosincratice. Tornerò più avanti su questa differenza. Un rallentamento anche solo di mezzo punto della crescita media nel lungo periodo ha conseguenze enormi sul tenore di vita dei cittadini. E questo perché l'effetto crescita sul livello del reddito è moltiplicativo. Per darne un'idea, gli Stati Uniti sono cresciuti del 1,75% all'anno dal 1870 al 2000 e questo ha fatto sì che nel 2000 raggiungessero i 36.000 dollari di reddito pro capite.

continua a pagina 34

Politica Dividono le previsioni di Fitch su una possibile fine dell'esecutivo. Oggi il voto in Sardegna

«Il mio governo non cadrà»

Colloquio con Conte: reggeremo anche dopo le Europee, no a manovre bis

1927-2019 Addio alla vedova dell'Avvocato



Marella Agnelli fotografata da Richard Avedon, a New York, nel dicembre del 1953

Marella Agnelli, il sogno e il dolore

CINQUANT'ANNI INSIEME

Le nozze, il destino (e JFK per amico)

di **Aldo Cazzullo** a pagina 12

di **Ferruccio de Bortoli**

È morta a Torino Marella Agnelli, vedova di Gianni Agnelli, l'Avvocato. Era malata da tempo. Con il patron della Fiat si era sposata a Strasburgo nel 1953.

a pagina 13 **Timossi**

di **Massimo Franco**

«Il mio governo non cadrà»: il premier Giuseppe Conte in un colloquio al *Corriere* non condivide le previsioni di Fitch che ha previsto elezioni anticipate. «Reggeremo anche dopo le Europee», garantisce il capo del governo che chiude anche a una manovra bis. Oggi si vota in Sardegna.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



RISCHIO ASTENSIONE

DALL'IMPREDITTORE IN CELLA

Sparò al ladro Sfida di Salvini: «Va graziato»

di **Giuseppe Alberto Falci**

Bilitz di Matteo Salvini per incontrare Angelo Peveri, imprenditore condannato a 8 anni e 4 mesi per tentato omicidio. «Sparò a un ladro, va graziato».

a pagina 9 con un commento di **Ferrarella**

IN CARCERE A BOLLATE

Formigoni e il vicino Stasi

di **Giampiero Rossi**

Gli occhi stanchi, la barba trascurata. Questi, ieri mattina nel carcere di Bollate, gli unici segni di difficoltà visibili sul volto di Roberto Formigoni, dentro per corruzione. Calmo e lucido, ha incontrato l'avvocato e un consigliere regionale. Qualche cella più in là c'è Alberto Stasi.

a pagina 23

Maltempo Cade mentre ripara il tetto e uccide il figlio Il vento abbatte alberi e muri Cinque vittime nel Lazio

IL CASO DI ROMA Il bimbo e i no vax in classi diverse

di **Margherita De Bac**

«Torrerà a scuola dopo il 15 marzo». La Regione Lazio rassicura il bimbo immunodepresso che non poteva frequentare la sua scuola a Roma per la presenza di bimbi non vaccinati. Che saranno costretti a cambiare classe.

a pagina 21 **Mennuni, Salvatori**



L'auto schiacciata da un albero a Guidonia, morto il conducente

Gelo, neve e forte vento, alberi e muri crollati. Cinque i morti nel Lazio, dove un padre salito per sistemare le tegole è precipitato dal tetto schiacciando e uccidendo il figlio di 15 anni. Mareggiate in tutto il Sud, fiocchi bianchi sulle spiagge della Calabria. A Bari si è arenato un mercantile.

alle pagine 10 e 11 **Frignani, Virtuani**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUEL MAZZO DI FIORI E IL SENSO DI GIUSTIZIA

«È pazzesco e andrò al processo con lui». Così il ministro dell'Interno Matteo Salvini a commento della vicenda di Alessio Feniliello, padre di Stefano, morto nella tragedia dell'hotel di Rigopiano. Condannato a una multa di 4.550 euro per aver messo un mazzo di fiori nel luogo dove è morto il figlio, violando così i sigilli giudiziari dell'area delle macerie, Feniliello ora andrà a processo. Non è il caso che Salvini si scomodi con una felpa nuova per



Rigopiano
Il padre di Stefano, vittima di Rigopiano, multato per violazione dei sigilli

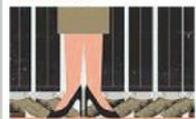
qualche selfie davanti al tribunale o per strappare applausi a spese di un padre disperato. Basta che il ministro mandi cortesemente Giulia Bongiorno a difendere gratis il padre di Stefano, morto anche a causa delle negligenze dell'Amministrazione.

La Bongiorno, ricopre la carica di ministro della Pubblica Amministrazione, ma ha alle spalle 25 anni di lavoro come valente avvocato penalista. Al *Corriere* ha confessato di essere stata lei a suggerire a Salvini

di non lasciarsi processare per la nave Diciotti, facendo ricorso all'immunità: «Conosco la giustizia italiana, e so che Salvini sarebbe rimasto sotto processo per sei, sette, dieci anni». Per carità, nessuna furbata forense, tutti hanno diritto alla difesa: sia Salvini, che blocca per giorni dei poveri disperati su una nave italiana, sia un padre affranto dal dolore. Per chi conosce la giustizia italiana, tutti sono uguali. O c'è chi è più uguale di altri?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA



Donne nei Cda La lenta ascesa

Le quote di genere hanno permesso un parziale riequilibrio nei Cda. Ma la legge che le ha introdotte è in scadenza. E i vertici dei Cda restano in mano agli uomini.

alle pagine 28 e 29 **Aliberti Pronzato, M.S. Sacchi**

HERNO

90224
9 771120 418008
Noni Industrie SpA - P.A.P. - DL 153/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Minus



La Sardegna oggi andrà al voto: dopo il disastro della giunta Pigliaru, potrebbe farcela il berlusconiano Solinas. Dalla padella alla brace



Domenica 24 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 54
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Bosky Money"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il nostro dossier
Le Authority
sprecano ancora
15 milioni l'anno
per affittare uffici



TECCE A PAG. 11

La scomparsa
Marella Agnelli,
"cigno" e scrigno
di segreti e misteri
dell'Avvocato



BOFFANO A PAG. 8

Tv e potere
Adesso Mediaset
snobba il padrone
FI ormai è morta,
pensi alle aziende

A PAG. 9

IL COMMENTO

SALVATA CASA
POUND: IL MOTTO
È "PRIMA I FASCI"

PADELLARO A PAG. 12

**Parla Davide Casaleggio: "Non mi candiderò mai!"
"Tagliamo lo stipendio ai parlamentari
per aumentarlo ai consiglieri comunali"**

CASTIGLIANI E GOMEZ A PAG. 2-3



Odo Gelli far festa

di **MARCO TRAVIGLIO**

E un vero peccato che Licio Gelli non sia più tra noi. Sarebbe davvero entusiasta, dopo quarant'anni di calunnie, di questa riabilitazione, purtroppo postuma, del suo mitico Piano di Rinascita Democratica. Aveva sperato in Craxi, Andreotti e Forlani, ma gli era andata male: il Caf aveva orizzonti più prosaici che la Grande Riforma della Giustizia. Si accontentava di rubacchiare e/o di mafiare sperando di farla franca, e alla fine nemmeno ci riuscì (a farla franca). Poi aveva puntato tutto su B., ma anche quello ben presto lo deluse: era troppo impegnato a non finire in galera depenalizzando i suoi reati, allungando i suoi processi e dimezzando la prescrizione, per perder tempo a diventare il Grande Architetto della Giustizia. Gli piaceva molto D'Alema, che con la Bicamerale e la bozza Boato ce la stava per fare: "Dovrebbero versarmi il copyright, sono tutte idee mie, solo che a me davano del guplista", confidò gongolante nel 1997 al sottoscritto. Ma anche quella preziosa occasione sfumò, e sempre a causa del confratello Silvio, che la fece saltare sul più bello perché i "comunisti" non volevano dagli pure l'amnistia. Quando arrivò Renzi, che sarebbe stato perfetto col suo bel progettino costituzionale per dare tutto il potere a un uomo solo al comando e svilire il Parlamento a cameretta di nominati dalla Casta e con la sua riabilitazione di Tangentopoli ("Mani Pulite fu barbarie giustizialista"), il sor Licio se n'era già andato. Ma ne sarebbe rimasto deluso anche stavolta: a lui piacevano i vincenti, e Renzi era un perdente nato. Infatti perse tutto: referendum, governo, amministrative, politiche e faccia.

Ma proprio ora che l'eterno sogno autoritario piduista pareva definitivamente tramontato, ecco la svolta. Il Pd che doveva derenzizzarsi si rirenzizza in articolo mortis. Due dei tre candidati alla segreteria - Martina e Giachetti - erano in prima fila, l'altro in Lingotto di Torino, a spellarsi le mani per la sceneggiata del figlio di Tiziano e Lalla (momentaneamente agli arresti), mentre questo caso umano itinerante sparava sui pochi magistrati e i pochi giornalisti che osano ancora indagare su chi è e da quali lombi discende. Martina, nella sua mozione congressuale, vuole la separazione delle carriere fra giudice e pm, copiato paro paro dal Piano di Gelli e dai programmi di Craxi e B. Giachetti fa di più e dichiara che, da buon ex radicale, "sulla giustizia la penso come B. da vent'anni": basta con "lo strapotere del pm", carriere separate fra chi indaga e chi giudica, anche se fanno lo stesso mestiere di cercare la verità. Che poi è da sempre il vero terrore della Casta.

SEGUE A PAGINA 24



BARBACETTO, MARA E MASCALI A PAG. 4-5

INFLUENCER Sarà meno chic, ma spopola sul web

Giulia, una Ferragni ruspante

di **SALVAGIA LUCARELLI**

Non so se è il clima politico che sta influenzando tutto il resto o se è tutto il resto che influenza la politica, fatto sta che anche nel fluido mondo degli influencer qualcosa sta cambiando. Su Instagram, infatti, perfino nel segmento moda e tendenze, si



registra una netta e inarrestabile avanzata dei fenomeni più pop e ruspanti dopo anni di supremazia radical chic. E per la prima volta, dopo un lungo regno di engagement senza pari, perfino la regina Chiara Ferragni comincia a cedere il passo a nuovi fenomeni.

A PAG. 19

SIRONI Si racconta il regista della serie più seguita

Montalbano e i raccomandati

di **ALESSANDRO FERRUCCI**

Da dietro la macchina da presa, Alberto Sironi non si sposta quasi mai: "In un viaggio aereo ho ascoltato il dialogo di una famiglia statunitense: imparavano l'italiano grazie alle puntate del *Commissario Montalbano*. Sapevano tutto. Entusiasti. E il loro o-



biiettivo era visitare la Sicilia per ritrovare i luoghi delle riprese". Ha rivelato loro il suo ruolo centrale nella fiction? "No, assolutamente, sono rimasto zitto e in ascolto, mi sembrava brutto dirgli: 'Sapete, sono il regista della serie'. Non bisogna mai esagerare".

A PAG. 20-21

La cattiveria

Formigoni voleva diventare l'erede di Berlusconi. In un certo senso ci è riuscito

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ALLARME SERVIZI
Achtung Berlino:
adesso le spie
parlano siriano

AUDINO A PAG. 14



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 47 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA **Populista onesto o stella cadente? Ecco chi è Bannon** servizi alle pagine 23 e 24-25

ALTRO FLOP TASSA SULL'AUTO IL GOVERNO SI SCHIANTA

A pochi giorni dall'Ecobonus nessuno sa ancora come funziona

■ A cinque giorni dall'entrata in vigore del sistema *bonus-malus* osteggiato da costruttori e automobilisti, i concessionari brancolano nel buio. E caos sull'erogazione degli ecobonus e su come si paga la tassa.

Bonora a pagina 2

SALVINI E L'IDEA DI SPACCARE I 5 STELLE

di Adalberto Signore

È inutile illudersi che di qui a qualche mese il trend possa essere invertito. Ormai, persino Luigi Di Maio sembra essersi messo l'anima in pace. E più che sperare in una improbabile rimonta sta già ragionando sul «piano B». D'altra parte, i sondaggi riservati arrivati giorni fa nelle mani di Rocco Casolino sono impietosi e danno il M5s ben sotto la soglia psicologica del 20%. Non solo in Sardegna, dove si vota oggi. Ma pure su scala nazionale dove il Movimento sarebbe quotato al 17-18%, con pochissime probabilità che di qui alle Europee del 26 maggio possa esserci un'inversione di tendenza. Anzi, le rilevazioni arrivate sulla scrivania del portavoce del premier Giuseppe Conte dicono che il rischio di un sorpasso del Pd sui Cinque stelle è concreto.

Sondaggi molto simili girano al Viminale, dove Matteo Salvini si prepara ad incassare un vero e proprio plebiscito elettorale. Da un'altra prospettiva e con ben altre aspettative, anche il leader della Lega è dunque ben consapevole di quanto le elezioni Europee siano destinate a modificare gli equilibri all'interno della maggioranza di governo. Il che però non necessariamente significa elezioni anticipate. Nonostante (...)

segue a pagina 4

LA MORTE DI MARELLA AGNELLI

L'ULTIMA REGINA

di Giordano Bruno Guerri



DI NUOVO INSIEME Marella Agnelli con il marito Gianni

Se Gianni Agnelli era «il re d'Italia», Marella era la regina. E nel 2003, dopo la morte dell'Avvocato, come una regina madre si ritirò dalla scena pubblica, che peraltro aveva sempre frequentato poco. Rarissime le interviste, quel che sappiamo di lei è nei suoi libri, che parlano di giardini e di arte, le sue passioni; due hanno un taglio autobiografico: *Ho coltivato il mio giardino*, scritto con la nipote Marella Caracciolo Chia (Adelphi 2014) e *La signora Gocà*, che parla della sua famiglia d'origine (Adelphi 2015).

Suo padre, Filippo Caracciolo, principe di Castagneto, era un diplomatico antifascista, e nel 1944 fu sottosegretario all'Interno (...)

segue a pagina 10

Cuomo e Fedi alle pagine 11 e 12

IL RICORDO

Zitti Gianni sulla laurea

Forte a pagina 13

LA DINASTIA

Come la saga dei Kennedy

Damascelli a pagina 13

L'INTERVISTA Vittorio Sgarbi

«Il suo vero erede è Lapo»

Giordano a pagina 10

LA PROPOSTA DI CAPUOZZO «Il Colle faccia un esule istriano senatore a vita»

di Giannino della Frattina

Nominare senatore a vita un esule istriano vittima dell'epurazione etnica ordinata dall'odio comunista e dalla ferocia del maresciallo Tito. Lo si è già fatto per la superstite di un altro genocidio come Liliana Segre, sfuggita ai campi di concentramento nazisti, non si capisce perché non lo si dovrebbe fare anche per i martiri dell'altra spietata dittatura che ha funestato non solo il secolo scorso, ma che ancora oggi tortura e uccide i suoi oppositori. A proporlo la mente lucida di uno straordinario giornalista e di un grande inviato (...)

segue a pagina 16

LA PUBBLICITÀ CHOC

I vecchi libri non sono mai spazzatura

di Luigi Mascheroni

Pubblicità, regresso. Vuoi essere avanti, e ti ritrovi nelle retrovie del buon senso comune. Succede a Corato, Nord Barese, altrimenti luminosissima Puglia. L'azienda che raccoglie i rifiuti decide di promuovere una virtuosa, sulla carta, iniziativa pubblicitaria, con tanto di logo del Comune: un grande manifesto stradale, diviso in due: da un lato un libro, dall'altro un tablet. Poi l'appello: «Preferisci i prodotti durevoli con minore impatto sull'ambiente. Produrre meno rifiuti (...)

segue a pagina 4

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

Altro che colpo di fulmine, l'amore è un processo molto lento

«L'innamoramento è un viaggio emotivo ed intellettuale. Detto così ha un suono paradossale perché l'innamoramento viene abitualmente considerato come il fenomeno più rapido, più spontaneo, più gioioso che ci sia. Quando interrogate le coppie di qualsiasi età e domandate loro quando e come si sono innamorate, vi rispondono che è stato improvvisamente, un «colpo di fulmine». Hanno visto un uomo (o una donna), era la prima volta che lo vedevano, ma si sono sentite subito attratte da lui e in breve tempo hanno capito che era proprio quello giusto, ciò che da tempo cercavano. In molti casi questo riconoscimento sul piano estetico e dell'attrazione erotica viene subito o quasi subito seguito dall'incontro sessuale appassionato, in cui i due amanti possono

restare abbracciati ed isolati dal mondo per giorni e ciascuno trova nell'altro l'oggetto assoluto del suo desiderio. Ma questa modalità è il prodotto della descrizione che dell'innamoramento danno i romanzi rosa e i film. La realtà spesso è diversa perché gli innamorati sono due sconosciuti che devono creare una nuova entità. Nel libro *Amore mio come sei cambiato* abbiamo dato esempi di innamoramento che non nasce dal colpo di fulmine ma incomincia lentamente in entrambi i soggetti per cui essi all'inizio sono innamorati senza saperlo ed hanno delle fortissime riserve ad abbandonarsi completamente. Talvolta entrambi sono ancora legati emotivamente e sessualmente ad un'altra persona e il nuovo amore si fa strada a fatica lacerando una relazione consolidata anche se in diffi-

coltà. In certi casi il loro incontro avviene più facilmente sul piano erotico e poi scoprono di essere differenti sul piano intellettuale e culturale. In altri casi, all'opposto, l'incontro avviene sul piano spirituale e l'erotismo arriva solo dopo. Ma poiché sono innamorati sono spinti a cercarsi a voler sapere tutto l'uno dell'altro, a mettere in comune le loro esperienze, soprattutto i loro amori, e queste differenze devono essere superate. Di qui un complesso processo di avvicinamento, di ricerca dell'intimità totale. Uno degli errori più gravi che facciamo in questo tempo è confondere l'attrazione improvvisa con il vero innamoramento, che è un processo di trasformazione radicale. È da questo equivoco che sorgono oggi le principali nevrosi della coppia.

IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

Non bisogna confondere l'attrazione improvvisa con l'amore della vita

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



OGGI IN REGALO 'SALUS' SPECIALE SALUTE



48 PAGINE IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 24 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 47 | Anno 20 - Numero 54 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

CAPSULE GOURMET

ristora

L'EDITORIALE

di SANDRO NERI

SPORCARSI LE MANI

DA UN LATO il voto in Sardegna per il rinnovo del consiglio regionale e un test elettorale che rischia di accentuare le tensioni tra Lega e Cinque Stelle; dall'altro le incertezze sul fronte economico che pesano sul Paese, tanto da alimentare il fondato sospetto che si possa rendere necessaria fra qualche mese una manovra correttiva. E dopo l'annuncio della recessione, anche i dati - tristemente emblematici - sull'andamento dell'imprenditoria artigiana under 30. In Italia, negli ultimi cinque anni, è andato perso un terzo delle piccole e medie aziende attive con un titolare giovane: circa 50mila realtà manifatturiere scomparse. Dal 2013 a oggi non c'è regione o provincia che si presenti con un saldo positivo. La Lombardia, tradizionalmente motore del Paese e tra le aree economiche trainanti a livello europeo, arranca quasi in linea con la media nazionale: meno 25,4 per cento nel quinquennio; meno 5,9 per cento negli ultimi dodici mesi. Milano in 60 mesi ha perso il 15,5 per cento delle ditte artigiane guidate da un giovane sotto i trent'anni.

[Segue a pagina 4]

GORLAGO, IL MARITO: TANTA SOLIDARIETÀ

«Stefania e l'assassina Mia figlia sa chi è stato»

G. MORONI ■ A pagina 23



BERGAMO, LA STORIA

Agnese, l'incidente la sofferenza e il ritorno sulla bici «Voglio vincere»

MOLA ■ A pagina 24



Le imprese: non investiamo più

Incertezza politica e recessione, sos degli industriali. Oggi voto in Sardegna

COPPARI e TROISE ■ Alle pagine 4 e 5

MATTARELLA PREMIATI 29 MILLENNIALS: CITTADINI ESEMPLARI



I riminesi Nicolò Vallana, Luca Farni ed Edoardo Puce hanno inventato un busto per aiutare un compagno con problemi alle vertebre

BRAVI RAGAZZI

SPADAZZI, QUERCIOLI e VAZZANA ■ Alle pagine 2 e 3

Bufere e alberi caduti, quattro morti

Centrosud flagellato dal vento: parchi chiusi a Roma e Napoli. Navi incagliate | Servizi ■ Alle p. 10 e 11

IL SONDAGGIO



Uno su tre ha tentazioni razziste

NOTO ■ A pagina 7

L'INTERVISTA / VACCA

«Quale futuro? La mia profezia: attenti ai robot»

ROSSI ■ A pagina 16

L'INTERVISTA / COLLI

«È stato Gaber il vero femminista in casa nostra»

BALLATORE ■ A pagina 33

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 771124 211405

ICONA DI STILE E ARTISTA, AVEVA 92 ANNI

Addio a Marella, signora Fiat First lady del reame Agnelli

PONCHIA e DE ROBERTIS ■ Alle pagine 8 e 9

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

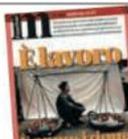
1 GIORNO





Su Alias Domenica

KUZNECOV riemerge dalla censura sovietica; Dirac e Jung; Benjamin e il dramma barocco tedesco; Rivière e il Museo: Marsiglia Mucem



Mercoledì torna «In Asia»

LAVORO Motore dello sviluppo asiatico, oggi i lavoratori devono confrontarsi con nuove mansioni, controlli e le consuete forme di sfruttamento



Visioni

STANLEY DONEN Morto a 94 anni il regista che reinventò il musical, diresse «Cantando sotto la pioggia» Antonello Catacchio pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 47

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

AL SINODO CONTRO LA PEDOFILIA NELLA CHIESA L'ACCUSA DEL VESCOVO TEDESCO REINHARD MARX

«Il Vaticano ha insabbiato le violenze»

«La Chiesa ha nascosto e distrutto i dossier sui preti pedofili per proteggerli e ha calpestato i diritti delle vittime»: dure accuse del cardinale tedesco Reinhard Marx al vertice mondiale in Vaticano sulla pedofilia. Sono indispensabili «trasparenza e tracciabilità», per chiarire «chi ha fatto cosa, quando, perché e a quale fine, e cosa è stato deciso», ha proseguito l'arcivescovo di Monaco. Ma la terza giornata del Sinodo voluto da Bergoglio ha avuto in primo piano la protesta femminile. Le religiose denunciano: «Anche donne e suore abusate

e violentate da preti». Le vittime hanno manifestato da piazza del Popolo a San Pietro: «Basta coperture, basta impunità, ora tolleranza zero». Ma per i conservatori la colpa è dell'omosessualità. Oggi la giornata conclusiva con l'intervento del papa. LUCA KOCCIA A PAGINA 5

CONDANNATO PER TENTATO OMICIDIO Salvini in carcere «chiede» la grazia

Il ministro dell'interno nel carcere di Piacenza incontra Angelo Peveri, l'imprenditore condannato a quattro anni e mezzo per tentato omicidio. E promette che farà «di tutto» per tirarlo fuori, anche chiedere la grazia a Mattarella. Il caso non c'entra con la legittima difesa. ANDREA FABOZZI A PAGINA 4

Autonomia regionale

I conti non tornano e lo Stato si dissolve

MASSIMO VILLONE

Per il regionalismo differenziato diamo il benvenuto al capitano Salvini sulla "nave" Francischiello della regia marina borbonica. I testi ci sono ma non ci sono, i nodi sono sciolti ma restano aggrovigliati, il parlamento è centrale e stiamo pensando come ma alla fine non potrà modificare nulla.

segue a pagina 6

I dati Agcom

Informazione tossica, il governo straripa

GIANDOMENICO CRAPIS

Nei tg pubblici il governo straripa con percentuali altissime, quasi la metà del tempo di parola complessivo, mentre in generale il sistema appare completamente intossicato dall'informazione politica che si prende oltre il 90% sia nei tg pubblici che privati.

segue a pagina 6

Cuba

Oggi il referendum per la Costituzione

ROBERTO LIVI

Cuba decide oggi il suo futuro. Circa otto milioni di cittadini sono convocati in un referendum per approvare la nuova Costituzione varata dopo un processo durato quasi un anno e che ha visto la massiccia partecipazione di milioni di cubani.

segue a pagina 8

Operai dell'Alcoa a Roma foto LaPresse



Sardo nel buio. Con una disoccupazione alle stelle e le industrie ridotte al lumicino, la Sardegna va alle urne. Sul voto regionale il peso della protesta dei pastori e l'emigrazione giovanile. Incubo astensione. Il centrodestra tenta il bis dell'Abruzzo. Il centrosinistra di Zedda spera. I 5 stelle tremano pagine 2,3

Advertisement for Nicola Zingaretti's book 'a sinistra la piazza grande' with a photo of a child reading.

Advertisement for a book by G. Rodari with a cartoon illustration of a child holding a sign.

Advertisement for a book about Venezuela titled 'Chiusi i ponti verso la Colombia, Maduro discute di aiuti con l'Onu'.

Advertisement for a book by Claudia de Lillo titled 'Nina sente'.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-N° 54
SPESSIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 24 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO L'ESPRESSO

Il dibattito
Scrivere in napoletano ma farsi capire in tutto il mondo
Bernato a pag. 46



Lutto in casa Agnelli
Mirella Caracciolo icona di stile e cultura innamorata di Napoli
Di Fiore e Latella a pag. 12



Europa League
De Laurentiis prenota la finale: «Meglio se contro Sarri»
Majorano a pag. 18



Il commento

Perché l'Italia è in recessione mentre gli altri crescono

Luca Ricolfi

Sul fatto che l'Italia sia in recessione, ormai nessuno prova più a sollevare dubbi. E che non si tratti solo di un fatto statistico, di una recessione "tecnica" (calo del Pil per due trimestri consecutivi) è purtroppo provato dai dati negativi sull'export e da quelli disastrosi sul prodotto industriale e sugli ordini. Di questo passo, la domanda non è più se quest'anno il Pil crescerà dell'1,5% (come fino a pochi mesi fa si illudeva il governo), dell'1% (come il governo prevede ora), o dello 0,5% come per lo più pronosticano i centri di ricerca indipendenti, bensì se davanti alla variazione del Pil nel 2019 ci sarà ancora il segno "più" o tornerà a comparire il segno "meno", come cinque anni fa.

Se la maggior parte dei cittadini non avverte ancora il problema è perché, proprio come nel 2007-2009, l'occupazione è uno degli ultimi anelli della catena di trasmissione della crisi. Prima che l'occupazione ne risenta in modo apprezzabile devono entrare in crisi la produzione, gli scambi, la borsa, il mercato dei titoli di Stato, e soprattutto il credito alle imprese, la cui stretta è la vera anticamera di fallimenti e licenziamenti.

Il fatto che ancora non ce ne accorgiamo, e che le Agenzie di rating siano ancora relativamente benevole con noi (vedi il mancato declassamento da parte di Fitch), non dovrebbe, tuttavia, renderci ciechi di fronte a quello che si sta preparando alle sue origini.

Continua a pag. 47

Il Centro-Sud flagellato dal maltempo: 5 vittime. Tragedia nel Lazio: padre giù dalla tettoia, figlio travolto



Vento di morte

Napoli, raffica di crolli e strage di alberi: 5 feriti
E oggi sarà di nuovo allarme
Il Comune: restate a casa

Centinaia di alberi crollati su automobili, abitazioni e strade per il forte vento che si è abbattuto sul Centro-Sud. Notevoli i disagi per i trasporti con ritardi sulla Roma-Napoli e sospensione di corse sulle linee Eav nel Napoletano. Cinque persone sono morte nel Lazio; a Capena un uomo cade da una tettoia e travolge, uccidendolo, il figlio. Scontro tra due navi nel porto di Ischia. A San Sebastiano al Vesuvio un pino si abbatte su un'auto: salvi per miracolo madre e figlio. Neve sull'Alta Irpinia e nelle zone montane delle province di Benevento e Caserta. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo anche per oggi. Scontro Comune-organizzazione sullo svolgimento in mattinata della Napoli City half marathon.

Allegri a pag. 9
Di Biase, Joukaim e Gravetti in Cronaca

Sblocca-cantieri, ecco il piano freno ai ricorsi e appalti sprint

► Tagli ai contenziosi e stop ai ribassi: il decreto a marzo ma c'è il nodo Anac Tav, prove di nuova maggioranza: Salvini teme l'implosione dei Cinquestelle

Tagli ai contenziosi e limiti ai ribassi, meno ricorsi e appalti più veloci: ecco le linee guida del piano sblocca-cantieri. Il governo vuole presentare il decreto a marzo, ma c'è il nodo Anac. Sulla Tav vanno in scena le prove di nuova maggioranza: Salvini teme l'implosione dei Cinquestelle. Il momento della verità sarà tra 15 giorni, quando si deciderà la sorte dei cantieri dell'Alta velocità.

Gentili, Mancini e servizi alle pagg. 2 e 5

L'ex premier «Andrò ai gazebo per le primarie»
Prodi: l'autonomia è un rischio anche la Lega ora prende tempo

Luigi Roano

Da Napoli Romano Prodi, nel corso di un dibattito sull'Europa, lancia l'allarme: «L'autonomia ci deve essere quando c'è uno Stato centrale che riequilibra i po-

teri, se lo Stato è debole nel fare questo, l'autonomia è un pericolo». Ma intanto il vicepremier Salvini rilancia: «L'autonomia si farà entro l'anno», parole che hanno il sapore del rinvio.

A pag. 6

L'intervista
Arcuri: nel Mezzogiorno le classi dirigenti non sanno programmare

Nando Santonastaso

Il Sud ha 21 miliardi di arretrati e altri 42 disponibili, ma mancano i progetti. Da qui l'analisi impietosa dell'ad di Invitalia Arcuri: «Nel Mezzogiorno le classi dirigenti non sanno programmare».

A pag. 3

Colloquio con Kepel
«In Francia la Jihad vuole infiltrare i Gilet gialli»

Francesca Pierantozzi

Il movimento dei gilet jaunes è sempre più in mano a gruppi radicali, anche islamici. Il politologo e orientista Gilles Kepel spiega che tra la protesta che arriva dalle banlieue e l'integralismo islamico «esiste un vocabolario comune; è dalle sommosse urbane del 2005 che il movimento jihadista di terza generazione ha tratto ispirazione per il suo modus operandi».



A pag. 10

La storia La baby-volontaria napoletana

Assiste i poveri, combatte i bulli

Mattarella premia la piccola Anna

Giuliana Covella

«Quando incontrerò Mattarella gli dirò che abito nelle palazzine di Napoli est dove c'è il murales di Maradona e gli chiederò di aiutarmi a istruire i bambini poveri, perché senza istruzione si sceglie la criminalità». Anna Balbi ha 12 anni e vive in uno degli alloggi popolari di Ta-



verna del Ferro, il cosiddetto Bronx di San Giovanni a Teduccio; il presidente Mattarella le ha assegnato l'onorificenza di «Alfiere della Repubblica» per l'impegno civile che la rende un esempio per la comunità. «Non credo di fare nulla di eccezionale», dice Anna che il 13 marzo, insieme con gli altri 28 Alfiere, sarà al Quirinale.

In Cronaca

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 20/12/2007



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N°54 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 24 Febbraio 2019 • S. Eteberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1927-2019

Addio a Marella Agnelli icona di stile, una vita a fianco dell'Avvocato

Latella e Satta a pag. 13



Aria di derby Roma, Dzeko al 95' il Frosinone è ko: 3-2 Raggi nella sede giallorossa, ira Lazio

Nello Sport



Colpe di ieri e di oggi Perché l'Italia va indietro quando gli altri crescono

Luca Ricolfi

Sul fatto che l'Italia sia in recessione, ormai nessuno prova più a sollevare dubbi. E che non si tratti solo di un fatto statistico, di una recessione "tecnica" (calo del Pil per due trimestri consecutivi) è purtroppo provato dai dati negativi sull'export e da quelli disastrosi sul prodotto industriale e sugli ordini. Di questo passo, la domanda non è più se quest'anno il Pil crescerà dell'1,5% (come fino a pochi mesi fa si illudeva il governo), dell'1% (come il governo prevede ora), o dello 0,5% come per lo più pronosticano i centri di ricerca indipendenti, bensì se davanti alla variazione del Pil nel 2019 ci sarà ancora il segno "più" o tornerà a comparire il segno "meno", come cinque anni fa.

Se la maggior parte dei cittadini non avverte ancora il problema è perché, proprio come nel 2007-2009, l'occupazione è uno degli ultimi anelli della catena di trasmissione della crisi. Prima che l'occupazione ne risenta in modo apprezzabile devono entrare in crisi la produzione, gli scambi, la borsa, il mercato del titolo di Stato, e soprattutto il credito alle imprese, la cui stretta è la vera anticamera di fallimenti e licenziamenti.

Il fatto che ancora non ce ne accorgiamo, e che le Agenzie di rating siano ancora relativamente benevole con noi (vedi il mancato declassamento da parte di Fitch), non dovrebbe, tuttavia, renderci ciechi di fronte a quello che si sta preparando e alle sue origini.

Continua a pag. 20

Tav, prove di nuova maggioranza

►Oggi il voto in Sardegna, poi la scelta sulla Torino-Lione: la Lega teme l'implosione di M5S Pronto fronte Carroccio-FI-Fdi con i Cinquestelle governisti. I vicepremier: niente urne anticipate

Allerta meteo: mareggiata a Bari, nave incagliata ai frangiflutti



Vento che uccide

Il maltempo sconvolge il Centro-Sud: 5 morti nel Lazio Capena, padre cade dal tetto e travolge il figlio 14enne

ROMA Raffiche di vento violentissime, alberi e muri che cadono. Collegamenti bloccati, mareggiata, incidenti navali. Il maltempo travolge il Centro-Sud e il Lazio è una delle regioni più colpite: il bilancio è di cinque vittime.

Allegri, Ceravolo e Izzo alle pag. 2 e 3



Roma, l'incredibile slalom salva-vita tra alberi, rami e tegole che piovono

ROMA A fine giornata la sindaca Virginia Raggi ha deciso la chiusura per oggi di parchi e cimiteri. Una giornata di slalom salva-vita per il vento.

Evangelisti a pag. 3

ROMA Prove di nuova maggioranza sulla Tav. Oggi il voto regionale in Sardegna, poi la decisione sulla Torino-Lione: Salvini teme l'implosione di M5S. In caso di spaccatura dei grillini, pronto un esecutivo Lega-FI-Fdi con i cinque stelle governisti. E anche lo scontro sui conti, comunque, a rilanciare l'ipotesi di voto anticipato. I vicepremier Salvini e Di Maio frenano: «Niente urne anticipate».

Ajello, Clifoni, Pirone, Gentili e Pucci alle pag. 4, 5 e 9

Legittima difesa

Sparò al ladro, Salvini lo visita in carcere: «Ora la nuova legge»

Salvini ha visitato in carcere un imprenditore piacentino condannato per avere sparato a un ladro: «Legge da cambiare». A breve l'esame del ddl sulla legittima difesa.

Calitri a pag. 7

Traffico migranti vertice in Libia: sì al piano italiano

►Riunione a Tripoli e a marzo incontro a Roma Più motovedette e 45 milioni da Visegrad e Ue

Cristiana Mangani

Il vertice finale dovrebbe svolgersi a fine marzo a Roma, con l'obiettivo di riuscire ad attuare l'intero piano europeo per il graduale rafforzamento delle autorità libiche. È ripartito il piano italiano per stabilizzare la Libia e bloccare il traffico di migranti. Riunione a Tripoli: più motovedette e 45 milioni da Visegrad e Ue.

A pag. 11

Diserzioni tra i militari Venezuela, Maduro fa incendiare gli aiuti

Linea dura di Maduro, che fa dar fuoco ai camion con gli aiuti al confine tra Venezuela e Colombia. Scontri e morti, diserzioni tra i soldati.

Spalla a pag. 10

Il calendario Siti storici e musei ecco quando si entrerà gratis

Laura Larcen

Il Colosseo, Pompei e gli Uffizi, le realtà culturali top in Italia, avranno un loro calendario di giornate gratuite. Il decreto a lungo dibattito, che punta a "rivoluzionare" il sistema fisso delle prime domeniche gratuite del mese per musei e siti statali, entrerà in vigore il 28 febbraio.

A pag. 14

MANUEL RITZ

manuelritz.com

CANCRO, IL SEGNO CHE ORA PUÒ OSARE

Buona domenica, Cancro! Curiosità intellettuale, energia nell'azione, fascino amoroso. Questo l'effetto della Luna in Scorpione che annuncia anche interessanti novità per il vostro lavoro, gli affari, la carriera. Saturno descrive un ambiente pieno di lotte, ma vi carica di una straordinaria combattività. Venere, donna della domenica, risveglia passioni assopite, Marte annuncia una nuova stagione d'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



OGGI IN REGALO 'SALUS' SPECIALE SALUTE



48 PAGINE IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 24 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 47 | Anno 20 - Numero 54 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA

CAPSULE GOURMET

ristora

IMOLA, ELETTRODOMESTICI A FUOCO

Trony, magazzino devastato dal rogo

TASSI ■ In Cronaca di Imola



IN CAMPO ALLE 15

Bologna, arriva la Juve

Supersfida al Dall'Ara

■ Nel QS



L'EDITORIALE

di PAOLO GIACOMIN

LA RISORSA COMUNITÀ

L PRESIDENTE Sergio Mattarella, con uno stile inequivocabile, ha mandato un messaggio forte con un gesto istituzionale semplice: la nomina di 29 Alfieri della Repubblica, dagli 11 ai 20 anni, scelti perché «costruttori di comunità». Giovani, giovanissimi, di buona volontà. Ragazzi dei quali andare fieri, senza retorica. Sperando che il loro esemplari semini buoni frutti.

■ A pagina 4

IL COMMENTO

di LUIGI CAROPPO

ALLE RADICI DELL'INCURIA

P IÙ del maltempo e più del riscaldamento globale può l'incuria. Gli esperti agronomi a disposizione dei Comuni? Un lusso stratosferico. I giardinieri che conoscono, quartiere per quartiere, lo stato di salute del patrimonio verde? Pochi, pochissimi, quasi inesistenti. Si pensa troppo a rendere piacevole l'arredo urbano con le aiuole ricolme di primule colorate e molto meno alle radici e ai rami dei pini cittadini.

■ A pagina 10

Le imprese: non investiamo più

Incertezza politica e recessione, sos degli industriali. Oggi voto in Sardegna

COPPARI e TROISE
■ Alle pagine 4 e 5

MATTARELLA PREMIATI 29 MILLENNIALS: CITTADINI ESEMPLARI



I riminesi Nicolò Vallana, Luca Farni ed Edoardo Puce hanno inventato un busto per aiutare un compagno con problemi alle vertebre

BRAVI RAGAZZI

SPADAZZI, QUERCIOLI e VAZZANA ■ Alle pagine 2 e 3

IL SONDAGGIO



Uno su tre ha tentazioni razziste

NOTO ■ A pagina 7

L'INTERVISTA / VACCA

«Quale futuro? La mia profezia: attenti ai robot»

ROSSI ■ A pagina 16

L'INTERVISTA / COLLI

«È stato Gaber il vero femminista in casa nostra»

BALLATORE ■ A pagina 33

Bufer e alberi caduti, quattro morti

Centrosud flagellato dal vento: parchi chiusi a Roma e Napoli. Navi incagliate | Servizi ■ Alle p. 10 e 11

manghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 0224
9 771128 674411

ICONA DI STILE E ARTISTA, AVEVA 92 ANNI

Addio a Marella, signora Fiat

First lady del reame Agnelli



PONCHIA e DE ROBERTIS
■ Alle pagine 8 e 9

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 FARMACI

*Fonte dati IMS - vendite a volume integrativi (totali), anno terminato ottobre 2018. Gli integrativi alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

SpazioGenova
LA CITTÀ DELL'AUTO
FIAT
PROFESSIONISTI
UNICA ESPOSIZIONE... PARTE CARERA DI B
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019

IL SECOLO XIX

SpazioGenova
OFFERTE IMPERDIBILI SU
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno DCOIII - NUMERO 47, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

NOMINATO ALFIERE DELLA REPUBBLICA
I "Cuori in guerra" di Manuel,
una baby regista al Quirinale

CABONA / PAGINA 25



SCI
La Goggia domina nella libera
e si riprende il suo trono

COTTO / PAGINA 46



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 17
ste	pagina 34
cinema/tv	pagina 33/39
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

IL MINISTRO VISITA IN CARCERE UN UOMO CHE SPARÒ A UN LADRO

Legittima difesa Salvini avverte i Cinquestelle: «Ora la legge»

La ministra Bongiorno: «Reagire è giusto»
Tensioni sul voto in Sardegna e su Fincantieri

IL COMMENTO

STEFANO LEPRI
**L'OMBRA DI DRAGHI
SUL RISCHIO CRISI**

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI



Mentre cresce la tensione tra i partiti sul voto di oggi in Sardegna, Salvini chiede agli alleati di MSS l'approvazione entro fine marzo della legge per la legittima difesa. Il leader della Lega lo ha fatto andando a trovare in carcere l'imprenditore Angelo Peveri, condannato a quattro anni e sei mesi per avere sparato a un ladro entrato nel suo cantiere. Gesto non casuale, visto che la prossima settimana alla Camera è previsto l'ok alla nuova legge. «Mi aspetto che non ci siano scherzi», ha detto il vice premier. La ministra Giulia Bongiorno ha rilanciato: «Reagire a chi ti entra in casa è giusto. Ma non sarà una licenza di uccidere». Intanto si apre un nuovo fronte di scontro sul rinnovo dell'ad di Fincantieri Bono.

CAPURSO, BRIGNETTI, LA MATTINA, LESSI, PINNA E QUARATI / PAGINE 4 - 6

CHIEDERÀ GLI ATTI A FIRENZE

Genova, la Procura riapre l'inchiesta su papà Renzi

La prima inchiesta venne archiviata nel luglio 2016. Ma presto la Procura di Roma tornerà ad occuparsi di Tiziano Renzi. Verrà chiesto ai colleghi di Firenze, che hanno arrestato il padre dell'ex premier e la mo-

glie, l'invio degli atti per verificare, come spiegato dal procuratore capo Francesco Cozzi «se ci sono fatti rilevanti che meritino approfondimenti su società con sede nel Genoveso».

FREGATTI E INDICE / PAGINA 5

Venezuela, offensiva anti Maduro Guerriglia alla frontiera i soldati bruciano i Tir con gli aiuti

Doveva essere la giornata della pace e degli aiuti umanitari in Venezuela. Ma a dominare è stata la guerriglia alla frontiera (nella foto Afp), con la violenta repressione ad opera di militari e collettivi armati e Nicolas Maduro che si baricca per rispondere al "golpe", chiudendo lo spazio aereo e minacciando vendetta. Almeno tre le vittime negli scontri. GUANELLA / PAGINA 2



IL RETROSCENA

Paolo Mastrolilli / INVIATO A NEW YORK

**Diplomazie al lavoro
ma tra Usa e Caracas
restano le distanze**

Il ministro degli Esteri venezuelano, Jorge Arreaza, ha incontrato due volte a New York l'inviato speciale americano Elliot Abrams. Diplomazie al lavoro, quindi, ma finora nessuna delle parti ha ceduto a concessioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

**Le mie undici
case in affitto
e i giovani
schiavi del mutuo**

Cambio casa, dalle Vigne salgo alla circonvallazione e anche più su. Non è una fuga dal centro storico, è un passaggio di età, in questa mia nuova, che il trascorrere della vita vuole di vista sempre più corta, udito più ottuso e orizzonti sempre più ristretti, ho bisogno di quanta più luce possibile e panorami quanto mai ampi e abbastanza silenzio per poter ascoltare le voci che ancora chiedono di essere ascoltate con la massima attenzione. Questa sarà la mia quarta casa a Genova, la quarta in trent'anni, ho vissuto in altre città e ho avuto altre case, per un totale di undici, la prima è stata una stanza con giardino presa in affitto a diecimila lire con il mio primo stipendio, avevo diciott'anni e da quella stanza sono partito per vivere la mia vita. Ricordo bene le mie case, e ricordo bene le età in cui sono state abitate; di alcune ne ho grande nostalgia, altre preferisco lasciarle là dove sono, nella cantina mnemonica dove si accatastano i fallimenti, ma so che ognuna è stata necessaria, a volte provvidenziale, perché io potessi crescere nella vita, lavorare, conoscere, amare, sbagliare e imparare a fare bene. Siccome non sono un ricco immobilista, naturalmente sono tutte case che ho preso in affitto; in verità una casa la possiedo, e quella casa non l'ho mai abitata davvero, è stato un errore, un'illusione indotta dalle incertezze dell'età di mezzo, un abbaglio che ho pagato a caro prezzo, visto che adesso vale più o meno la metà di quanto l'ho pagata.

SEQUE / PAGINA 8

MOGLIE DELL'AVVOCATO, AMICA DI JACKIE KENNEDY E CAPOTE, PER VALENTINO FU UN'ICONA DEL '900

Addio a Marella Agnelli. La sua eleganza segnò un'epoca

CHIARA BERIA DI ARGENTINE

È una fredda giornata, quando nella cappella del castello di Osthoffen, il 19 novembre, 1953, la giovane principessa Caracciolo sposa l'avvocato Giovanni Agnelli, lo scapolo d'oro erede della Fiat che aveva conosciuto grazie alle sue sorelle Susanna, Maria Sole, Clara e Cristiana. La mamma Margaret teme la fama di dongiovanni, il padre Filippo Caracciolo concede la



Le nozze di Gianni e Marella

mano della giovane figlia. In chiesa, Agnelli, reduce da un terribile incidente d'auto, cammina verso l'altare con le stampelle; lei con un bianco abito creato da Balenciaga appare per la prima volta sulle pagine delle cronache rosa con quel nobile profilo e l'infinito collo da cigno. Presto il jet-set inizierà a conoscerla. È il suo stile diventerà imitabilissimo.

L'ARTICOLO / PAGINE 34 E 35



CASA CONDOMINIO AZIENDE
EUROPAM
GAS E LUCE

UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.
Per saperne di più
010-7227277
europam.it
EUROPAM
GAS E LUCE





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 24 febbraio 2019 € 1,20

S. Etelberto re
Anno LXXV - Numero 54

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 • Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it

Vittime, feriti e danni per le raffiche di tramontana in tutta la Regione Pioggia di rami in strada e traffico in tilt: caos a Roma. E oggi si replica



Il vento fa una strage nel Lazio Papà giù dal tetto uccide il figlio

Conti e Mancinelli → da pagina 3 a 5



Beppe deluso da partito e governo Grillo si è stufato Dopo le Europee addio Movimento

di Luigi Bisignani

Caro direttore, tra sindrome di Procuste ed effetto Dunning-Kruger sull'invidia e l'incompetenza, Beppe Grillo ha deciso di lasciare il Movimento 5 Stelle dopo le elezioni europee. E sta già preparando la grande uscita di scena, come ha confidato a pochi intimi, tra i quali alcuni *mental coach* che frequenta in Liguria. Qualche vaga anticipazione l'ha anche fornita, nei giorni scorsi, a Luigi Di Maio e Davide Casaleggio dopo aver saputo che tra i due c'è ormai con Salvini un patto di ferro per un partito di destra, ai danni di Berlusconi, con la partecipazione di Giorgia Meloni, Roberto Fico e Roberta Lombardi, da sinistra, si uniranno invece ai "descamisados" di Giggino De Magistris.

Ma cosa c'entra per Grillo Procuste, a cui ha accennato a proposito del referendum sull'immunità per Salvini, e gli psicologi americani (...)

segue → a pagina 2

IL TEMPO di Osho



"E qui tocca che cominci pure te a mettere qualche fergetta"

**Sardegna al voto
Gialloverdi in ansia**

Adragna → a pagina 9

Acquisti alle stelle dopo le proteste Gli italiani coi pastori Il pecorino fa il boom

→ a pagina 10

Kids Kicking Cancer
Power Peace Purpose



Dona il tuo 5x1000 a Kids Kicking Cancer Italia ONLUS
nella tua dichiarazione dei redditi firma all'interno del riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale."
e inserisci il codice fiscale 97874850587

Via Ostiense 30, 00195 Roma
+39 3473295168
info@kkcitalia.it - www.kkcitalia.it

Il Frosinone spaventa i giallorossi, ma il bosniaco segna il 3-2 al 95' Dzeko salva una Roma da brividi

La Roma torna da Frosinone con tre punti d'oro. I giallorossi trovano la vittoria al termine di una delle peggiori prestazioni della stagione al quinto minuto di recupero grazie ad un gol del solito Edin Dzeko che fissa il risultato sul 3-2 e lascia i ragazzi di Di Francesco ad un punto dal quarto posto.



Austini, Carmellini, Menghi e Schito → alle pagine 24 e 25

PAGINE
Via Gregorio VII, 100 - 00195 Roma
Tel. 06 688550
mail: luciano.luciani@pagine.it

HISTORICA
RIVISTA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA
FASCIO 100 ANNI
Direttore Massimo Magliaro
Vicedirettore Roberto Russetti
NOVA EDIZIONE

Domenico Fischella
IL RISORGIMENTO
TRA "VIRTÙ" E "FORTUNA"
La formazione dell'Italia unita e l'Europa
euro 18,00



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



OGGI IN REGALO 'SALUS' SPECIALE SALUTE



48 PAGINE IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 54 | Anno 20 - Numero 54 | www.lanazione.it

CAPSULE GOURMET **ristora**

FIGLIA E GENITORI ARRESTATI E POI IN LIBERTÀ A PRATO Vittime del gioco d'azzardo rubano per fame al 'super'



BIAGIOTTI ■ A pagina 23



L'EDITORIALE
di FRANCESCO CARRASSI
LA QUESTIONE GIUSTIZIA

LA PERCEZIONE che si ha dell'amministrazione della giustizia in Italia non è delle più rassicuranti. Basterebbe pensare solamente, come aspetto emblematico, la faticosa e incompiuta transizione dal sistema inquisitorio a quello accusatorio, per capire quanto sia complicato riformarla in linea con i Paesi più avanzati. E' d'altronde il fattore culturale, a cominciare dalla stessa mentalità dei magistrati, che dovrebbe fornire il terreno fertile per una riforma adeguata. Non basterebbe neppure un rapporto sterilizzato tra politica e giustizia, figuriamoci se si parte dal presupposto dei rapporti di forza. La stessa netta separazione tra requirente e giudicante, potente terreno di scontro, resta una impresa impossibile. Non ci dobbiamo meravigliare se la delegittimazione istituzionale ha qui uno dei suoi punti nodali. I soli estenuanti tempi di denegata giustizia, che accumulano anni, sono già di per sé sufficienti a dare spazio alle polemiche sulla così detta «giustizia a orologeria», che si ritiene fin troppo puntuale con le scadenze della politica.
Segue a pagina 24

Le imprese: non investiamo più

Incertezza politica e recessione, sos degli industriali. Oggi voto in Sardegna

COPPARI, TROISE e commento di GIACOMINI ■ Alle pagine 4 e 5

MATTARELLA PREMIATI 29 MILLENNIALS: CITTADINI ESEMPLARI



I riminesi Nicolò Vallana, Luca Forni ed Edoardo Puce hanno inventato un busto per aiutare un compagno con problemi alle vertebre

BRAVI RAGAZZI

SPADAZZI, QUERCIOLI e VAZZANA ■ Alle pagine 2 e 3

IL SONDAGGIO



Uno su tre ha tentazioni razziste

NOTO ■ A pagina 7

L'INTERVISTA / VACCA

«Quale futuro? La mia profezia: attenti ai robot»

ROSSI ■ A pagina 16

L'INTERVISTA / COLLI

«È stato Gaber il vero femminista in casa nostra»

BALLATORE ■ A pagina 33

Bufer e alberi caduti, quattro morti

Centrosud flagellato dal vento: parchi chiusi a Roma e Napoli. Navi incagliate

Servizi e commento di CAROPPO ■ Alle pagine 10 e 11



Loreto (AN) www.menghishoes.com

ICONA DI STILE E ARTISTA, AVEVA 92 ANNI

Addio a Marella, signora Fiat First lady del reame Agnelli



PONCHIA e DE ROBERTIS ■ Alle pagine 8 e 9

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

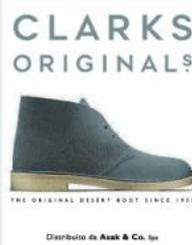
1 FARMACI

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integrati (totali), anno terminato ottobre 2018. Gli integrati alimentari non sono sottoposti come i farmaci ad una dura verifica, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA
24
02
19

ANNO 44
N° 47

In Italia
€2,50
con
L'Espresso



Roma
Min -1°C
Max 11°C

Milano
Min -1°C
Max 8°C

ROBINSON

Sesso, fiction e social media

Ecco "Cat Person", il racconto più virale di tutti i tempi

BORSANI, DI PAOLO, GOSIO, MURCIA, PACIFICO, ROUPENIAN e STANCANELLI, nell'inserto

L'editoriale

LA FORZA DELLA CHIESA E LE MARIONETTE IN ITALIA

Eugenio Scalfari

Ci sono molte cose che accadono in questi giorni in Italia, in Europa e in tutto il mondo. Parleremo soltanto di alcune di esse, quelle che più da vicino interessano la nostra vita e cominciamo con la riunione sugli abusi sessuali del clero convocata da papa Francesco per «inchinarsi sulle ferite».

Ne parla con molta chiarezza l'articolo di fondo di Andrea Mondà, direttore de *L'Osservatore Romano* ricordando l'episodio di San Tommaso (uno degli apostoli) che incontra insieme agli altri suoi compagni Gesù, che era ormai non più un Dio incarnato, ma dopo la crocifissione era ormai trasfigurato. Tommaso e gli altri suoi compagni stentano a riconoscerlo ma, per salutare i suoi apostoli prima di averli con lui in Paradiso alla loro morte, Gesù si reincarnò di nuovo. Tommaso ebbe qualche dubbio sull'immagine che gli stava dinanzi e chiese al Signore di potergli toccare la ferita causata da un colpo di lancia infertogli da una guardia romana nel costato mentre agonizzava sulla Croce. Se quella ferita esisteva ancora, se non altro come cicatrice, Tommaso sarebbe stato certo che si trattava del loro Signore. Gesù socchiuse il manto che lo circondava si fece toccare la ferita ormai rimarginata ma tuttora esistente da Tommaso, il quale trovò naturalmente la cicatrice e disse: «Mio Signore e Mio Dio».

Questo ricordo è ridiventato valido e allegria sulla riunione convocata da papa Francesco e aperta da un intervento del cardinale Tagle.

continua a pagina 27

Boccia: "Aprire subito i cantieri governo ostile agli industriali"

Il presidente di Confindustria: serve un piano shock per l'economia, no all'Alitalia di Stato

Roberto Mania

Un «piano shock» per far ripartire l'economia. Boccia, presidente di Confindustria, propone di aprire i cantieri delle opere già finanziate. «Così - dice a *Repubblica* - avremmo centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro».

pagina 3

L'emergenza

Vento da record: crollano alberi a Roma e a Napoli. Quattro i morti

Quattro morti, danni e disagi in tutto il Paese. Centinaia di alberi crollati su automobili, abitazioni e strade a causa del forte vento che ha sferzato l'Italia, soprattutto al Centro-Sud, e che continuerà ad accanirsi anche oggi. Due persone sono morte nel Frusinate, ad Alivito, per il crollo di un muro alto due metri per le raffiche che hanno sfiorato i cento chilometri orari. La terza vittima a Guidonia, vicino Roma, dove un albero si è abbattuto su un'auto e ha ucciso il conducente. Poche ore più tardi un Henne a Capena, alle porte di Roma, è morto a causa di una caduta provocata sempre dal vento: il padre era salito sul tetto dell'officina per fare delle riparazioni, ma ha perso l'equilibrio e ha schiacciato il figlio. In Puglia, un mercantile turco si è arenato a 200 metri dal lungomare di Bari, spinto dalla bufera contro la barriera frangiflutti.

ANGELI, SAVELLI e ZUNINO
pagine 16 e 17



L'intervista

Zingaretti: Renzi? Non c'è futuro per un partito borioso. Puntiamo ai delusi del M5S

STEFANO CAPPELLINI, pagina 4

Aveva 91 anni



Il garbo e l'eleganza di Mirella Agnelli
Addio Marella, regina discreta degli Agnelli

CRAVERI, CRESTO-DINA, GNOLI e GRISERI, pagine 6, 7, 8 e 9

IL LATO PRIVATO DELLA DINASTIA

Ezio Mauro

Doveva vivere in privato il riverbero pubblico della famiglia Agnelli. Marella Caracciolo lo ha fatto per 66 anni, da quando nel novembre del 1953 aveva sposato a Strasburgo l'Avvocato. Pochissima mondanità, ruoli sociali ridotti e limitati all'arte.

pagina 7

LA DONNA ICONA DEL NOVECENTO

Natalia Aspesi

Allora, in quegli anni travolgenti e sul punto di essere travolti, anche l'invito a un ballo poteva consacrare l'appartenenza a una classe sociale irraggiungibile per importanza mondana, culturale e ovviamente finanziaria.

pagina 8



SE IL MINISTRO ABBRACCIA IL GIUSTIZIERE

Carlo Bonini

Con la consueta affabile ferocia con cui è solito celebrare i suoi Sabati Leghisti soffiando sul fuoco del rancore italiano, il ministro dell'Interno Matteo Salvini battezza il set del carcere di Piacenza per spingere più in là il confine del senso comune sulla "legittima difesa".

pagina 26

L'INVISIBILE LEGHISTA DI SARDEGNA

Emanuele Lauria

«Ccomi qua, sono l'uomo invisibile». Alla fine ci ha scherzato su pure lui, Christian Solinas, il Salvini di Sardegna tanto a lungo nascosto dietro il suo illustre sponsor da finire per sparire quasi del tutto. Era la sua, la campagna elettorale, ma non se ne è accorto quasi nessuno, dalla Maddalena a San Gavino Monreale.

pagina 12

DOVE PORTA LA VIOLENZA DELLE PAROLE

Stefano Bartezzaghi



La cantante Emma Marrone ha detto in concerto «Aprite i porti» e il leghista umbro Massimiliano Galli l'ha esortata ad aprire, lei, le gambe.

pagina 26

GIANRICO CAROFIGLIO
LA VERSIONE DI FENOGLIO

Il mondo reale ha poco a che fare con le trame dei romanzi polizieschi o delle serie tv. Esiste davvero, ed è un posto pericoloso.

Domani il 2019, l'anno zero dell'auto



Prezzi di vendita all'editoria:
Austria, Germania € 2,70 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Italia, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. GBT 2,20) - Svizzera CHF 3,20

Juve I bianconeri a Bologna per dimenticare la Champions
GIANLUCA ODDENINO — P. 33

Toro Con Izzo e Iago Falque i granata vedono l'Europa
BUCCICHERI E GARANZINI — PP. 32-33

Sci Goggia regina della libera A Crans Montana non ha rivali
DANIELA COTTO — P. 35



VALGRANA
PIEMONTE

LA STAMPA

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 54 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

SFIDA SUL PONTE BOLÍVAR

L'OFFENSIVA UMANITARIA ANTI-MADURO

MAURIZIO MOLINARI

Una marea umana di sostenitori di Juan Guaidó e davanti a loro quattro militari chavisti, gli uni separati dagli altri solo dalla linea di confine fra Colombia e Venezuela. È il Ponte Simón Bolívar, lungo appena 300 metri, ad imporsi come il drammatico palcoscenico della sfida frontale fra libertà e dispotismo in Venezuela. Intitolato all'eroe dell'indipendenza latinoamericana e costruito sopra il fiume Táchira, il ponte separa il Venezuela dei chavisti, afflitto da miseria ed epidemie, dalla città colombiana di Cúcuta dove una miriade di Ong hanno ammassato viveri e medicinali destinati alla stremata popolazione oltrefrontiera.

Nicolas Maduro, erede politico di Hugo Chavez, decise di chiudere questo ponte al traffico a motore nel 2015 per ridurre al minimo le possibilità di contatto con la vicina Colombia - ed il resto del Continente - ma il risultato è stato opposto perché dal 2017 un fiume di migliaia di venezuelani lo ha attraversato a piedi pur di mettersi alle spalle violenze, abusi, criminalità e povertà causate dal ventennio chavista. Il Ponte Simón Bolívar si è così trasformato nella cartina tornasole della debolezza del governo autoritario di Caracas e quando Guaidó, presidente dell'Assemblea Nazionale, ha deciso di sfidarlo a nome di tutte le opposizioni ha scelto come simbolo proprio questo luogo.

CONTINUA A PAGINA 19

BRUCIATI GLI AIUTI

Il regime blindi i confini Guerriglia contro i militari

GUANELLA E MASTROLILLI — PP. 2-3



Addio a Marella la first lady di Casa Agnelli

CHIARA BERIA DI ARGENTINE

«In casa ci dicevano di non parlare di soldi. Invece i nostri genitori in quei giorni fra loro ne parlarono parecchio», scrive donna Marella ritraendo i genitori Filippo e Margaret Caracciolo principi di Castagneto e duchi di Melito costretti in tempi di crisi e guerra a lasciare la villa I Cancelli sulle colline di Firenze. — P. 20-21 CORBI — P. 21

INTERVISTA ALLA MINISTRA BONGIORNO: GIUSTO REAGIRE, MA NO ALLA LICENZA DI UCCIDERE

Salvini apre un altro fronte "Subito la legittima difesa"

Il vicepremier in carcere da un uomo condannato per avere sparato a un ladro Oggi il voto in Sardegna, i Cinque Stelle temono un'emorragia verso la Lega

Salvini rilancia sulla legittima difesa e fa visita in carcere all'imprenditore condannato per aver sparato a un ladro. La Sardegna oggi va al voto per rinnovare il Consiglio regionale: il M5S teme un'emorragia di consensi verso la Lega. CAPURSO, GIOVANNINI, GRIGNETTI, LAMATTINA, LESSI, PINNA, POLETTI E RIGATELLI — PP. 4-7

LA RISERVA DELLA REPUBBLICA

UNA CRISI ALL'OMBRA DI DRAGHI

STEFANO LEPRI

Qualora durasse, l'attuale governo non sarebbe in grado di concordare una manovra economica credibile per il 2020. Questo è il fattore di fondo che insidia la credibilità internazionale dell'Italia e rende sempre più agitata la sua politica.

CONTINUA A PAGINA 19

LA NOTTE DELLE STATUETTE

Perché gli Oscar non vanno ai film migliori

ANTONIO MONDA

Non fatevi troppe illusioni, l'Oscar non va mai al film migliore dell'anno. Nelle 91 edizioni del più importante premio cinematografico del mondo c'è stata qualche eccezione, ma di norma non si è mai celebrata l'eccellenza, piuttosto gli interessi economici dell'industria, l'opportunità del momento e la nobiltà del tema. Non crediate tuttavia che sia troppo diverso quanto accade nei festival che snobbano la grande notte hollywoodiana: anche in questo caso ci sono eccezioni validissime, ma l'elenco dei premi lascia spesso basiti. — P. 23

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
enoteca@gruppoespresso.it



STAMPA PLUS

ST+

IL CAPO DEI SEMINARI
INTERVISTA DI DOMENICO AGASSO JR
"Contro la pedofilia servono più psicologi"
P. 9

GIALLO A TORINO
FAMÀ E PEGGIO
Sgozzato in centro, giovane muore per strada
P. 13

LE STORIE
CARLO GRANDE
L'erede di De Maistre tra viaggi e reportage
P. 28

VINCENZO AMATO
Arola, va in pensione e lavora un anno gratis
P. 28




HERNO



Il Piccolo

Trieste

OCCHI STRANIERI SUL PORTO NO A TIMORI, SÌ A PATTI CHIARI

Non temere lo straniero, ma accoglierlo con la schiena dritta e un'energica stretta di mano.

Quanto energica la stretta, tanto chiari i patti e tanto forte l'alleanza.

Potremmo riassumere così l'atteggiamento che speriamo Trieste maturi nei confronti del crescente interesse di Paesi stranieri sulle aree portuali: con un rapporto tra pari, massima apertura mentale ed economica, un chiaro senso di sé e della propria direzione, nessuna soggezione. Con la Cina come con l'Ungheria, come con chiunque altro si presenti: benvenuti, nel rispetto delle norme di casa. Talmente benvenuti che se non si presentassero dovremmo andarcene a cercare, ciò che l'**Autorità portuale** ha meritoriamente fatto fino a oggi.

Prima si è palesato il governo di Pechino, interessato all'acquisizione della costruenda Piattaforma logistica presso lo Scalo legnami, con il corollario dei manifesti dubitativi che hanno listato la città per opera dell'imperatore fiuto politico di Giulio Camber. Poi è apparso il governo ungherese di Viktor Orban, desideroso di subentrare nella concessione dell'area bonificata ex Aquila (30 ettari, metà della superficie dell'intero porto vecchio) per dotarsi di un proprio spazio portuale. Un interesse non meno ingombrante: Orban sta supportando gli investimenti ungheresi nei media sloveni e croati, controlla nella stessa Croazia la società petrolifera Ina che è snodo fondamentale nella partita euro-russa dell'energia, con l'occhio benevolo del presidente americano Trump. Si sta da tempo accreditando come il leader politico dell'Est Europa, forte anche del consenso "sovranista" che - da costruttore di muri anti-immigrati - gli soffia il vento in poppa.

Dovremmo quindi respingere, l'uno dopo l'altro, gli appetiti dello "straniero", per sentirci rassicurati in un mesto isolamento auto-inflitto? Sarebbe una follia per ragioni sia storiche che economiche. La storia, anzitutto.

Trieste è stata "fatta" dagli stranieri. I fasti ottocenteschi portavano cognomi austriaci, ebrei, greci, serbi, armeni. La città non ha mai avuto - come non ha oggi - un proprio tessuto imprenditoriale, ma fu eccezionale nel supportare l'imprenditoria venuta da fuori: le grandi assicurazioni e la scienza attuariale che oggi onora il nostro ateneo nascono da lì. E cos'altro rappresenta la proposta ungherese, se non il riformarsi della città che costituiva l'unico porto dell'Austria-Ungheria? Nell'Ottocento il presidente della Cina "a vita" Xi Jinping non esisteva e la dinastia Qing tramontava tra le rivolte. Ma se fosse esistito, avrebbe ricercato una base portuale in Adriatico esattamente come oggi.

La rinascita dello scalo - che è in atto - non basterà da sola alla rinascita di Trieste, ma ne sarà condizione necessaria.

Pensare di poterla coltivare con il solo apporto delle forze locali, senza il sostegno dei grandi investitori (e dei governi) internazionali che pongano la città al centro dei flussi di traffico, è una pura illusione. Felicemente autonomi, declineremmo inesorabilmente.

Dovremmo quindi, all'opposto, genufletterci dinnanzi ai nuovi venuti? Nemmeno per sogno. La vera partita si giocherà qui: sui contratti da stipulare, le regole da scrivere, le garanzie da imporre, la concessione delle aree portuali da subordinare a un numero di dipendenti da assumere in loco e a risultati del business da conseguire, con una golden share saldamente in mano all'**Autorità portuale** a fronte di qualsiasi seria violazione (ambientale, lavoristica, di sicurezza, di sviluppo del business). La città, la Regione e il porto hanno tutte le leve per gestire una relazione equilibrata e non di sudditanza. E sta proprio qui il paradosso dell'orrore verso lo straniero. Il mondo ci sta confermando che aveva ragione chi sosteneva che il porto è una piccola miniera d'oro. Ma una miniera d'oro attira investitori d'oro: ora dovremmo scacciarli?

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

grandi navi: scontro choc in argentina

I lavoratori del Porto: «Sì alla proposta di scavo del Vittorio Emanuele»

VENEZIA. Porto di Buenos Aires, 20 febbraio. La nave crociera Msc Orchestra inizia le manovre per uscire dalla banchina, ma a un certo punto la nave finisce contro la Msc Poesia, ormeggiata a fianco. Le immagini dell' incidente, ripreso da un passeggero, hanno fatto il giro del mondo e risollevato la questione dell' errore umano, oggetto da anni e anni di polemiche. Nel portale Crew Center, specializzato sulle navi da crociera, si racconta che non ci sono stati feriti, ma che la collisione è sotto inchiesta per capirne le dinamiche.

La Msc Orchestra arriverà il 13 maggio a Venezia, ma la stagione delle crociere inizierà già nei prossimi giorni. La Msc Orchestra, quasi 93 mila tonnellate di stazza, nel luglio 2016 era stata protagonista a Venezia di un acceso il dibattito cittadino. Alle 17.30 la nave, passando davanti a San Giorgio, solleva sedimenti e sabbie dal fondale, riversandoli nella darsena dell' isola. L' evento non era passato inosservato agli ambientalisti che da anni (vedi ieri manifestazione in Campo Santa Margherita), chiedono che le navi siano portate fuori dalla laguna.

Proprio ieri la Fit (Federazione Italiana Trasporti) Cisl ha inviato una nota a sostegno di una presa di posizione immediata per la soluzione dello scavo del canale Vittorio Emanuele e delle grandi navi a Marghera: «Il Porto di Venezia è una risorsa fondamentale» ha spiegato il sindacato in un documento firmato dal segretario regionale Marino de Terlizzi e del coordinatore regionale Aree Porti Mario Melchiori.

«La Fit si è schierata per una soluzione positiva condividendo la proposta formulata dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale che consiste nell' individuare il ripristino della navigabilità del canale Vittorio Emanuele, evitando il passaggio davanti a San Marco e nel Canale della Giudecca. Si quindi alle "Grandi Navi" a Marghera e la ricalibrazione del bacino di evoluzione con il ripristino della navigabilità del canale Vittorio Emanuele. Il Porto di Chioggia potrà essere di ausilio a patto che le istituzioni e l' imprenditoria attuino un processo di infrastrutturizzazione, ma nel frattempo il Porto di Venezia non può chiudere». Intanto il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha chiesto entro fine maggio all' **Autorità Portuale** di Venezia di analizzare tre progetti: l' avamposto galleggiante alla bocca di Lido, il porto in mare e l' ampliamento della ricettività di Chioggia. Comune e Regione puntano sul Vittorio Emanuele.

—V.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La battaglia

Tutti contro Spinelli sui depositi chimici " Multedo va liberata"

Il municipio Ponente compatto, destra sinistra e Cinque Stelle contestano l' ipotesi di lasciare tutto così com' è

MATTEO PUCCIARELLI

« Al signor Spinelli che tanto pare preoccuparsi per l' incolumità dei cittadini genovesi ricordiamo che non esistono cittadini di serie A e di serie B, anche se dalle sue affermazioni pare invece che consideri tali gli abitanti di Multedo»: destra, sinistra e 5 Stelle del settimo municipio, per una volta tutti quanti compatti, contro Aldo Spinelli. L' imprenditore due giorni fa aveva spiegato che « l' unica soluzione per la ricollocazione del petrolchimico di Multedo è rimanere dove è, metterci delle protezioni come fanno nelle autostrade, perché posti alternativi non ce ne sono... » .

E si sa, i desiderata di Spinelli un peso in città ce lo hanno.

« Non c' è uno spazio nel porto per cui la popolazione possa sacrificare la salute per il petrolchimico perché - sono state le parole dell' ex patron del Genoa - è altamente inquinante e pericoloso ».

La replica firmata dai consiglieri di Lega, 5 Stelle, Pd e liste civiche, oltre che dal presidente Claudio Chiarotti, è netta: «Sembra quasi che gli abitanti di Multedo abbiano dei poteri speciali a vivere a tre metri da quei depositi o che debbano scontare una qualche colpa primordiale » . Per questo motivo le parole di Spinelli « sono affermazioni offensive per Multedo e per tutto il Ponente. Chi le ha fatte forse dimentica l' esistenza di un Piano urbanistico comunale che considera tutto Multedo un distretto di trasformazione e pertanto devono essere dislocati in area **portuale** in quanto incompatibili sul piano urbanistico e ambientale». Chi le ha fatte - continuano gli eletti del municipio - « forse non conosce cosa vive ormai da troppi anni il quartiere di Multedo a causa di questa difficile convivenza, e forse a differenza nostro non ricorda quanto successo il 16 maggio 1987 sotto le finestre di chi abita a Multedo quando ci fu un incidente in cui persero la vita quattro persone».

Le opzioni in campo per lo spostamento dei depositi chimici costieri Carmagnani e Superba sono tre: il carbonile sotto la Lanterna, un' area sulla sponda destra del Polcevera che potrebbe essere liberata dall' Ilva, oppure il prolungamento del sesto modulo nel porto di Voltri, con un riempimento aggiuntivo che potrebbe ospitare i depositi chimici che da trent' anni sono in attesa di trovare una nuova collocazione, più lontano dalle case.

« Stiamo continuando a lavorare su tutte e tre le opzioni - ha sottolineato giorni fa il sindaco - sono ancora vive. Stiamo mandando avanti le procedure tecniche per avere gli elementi necessari a decidere. Poi però la decisione non è mia ma è dell' **Autorità portuale** ».

In realtà ci sarebbe una quarta possibilità, sulla quale però né Marco Bucci né i sindacati concordano: ovvero chiudere tutto e basta, con i depositi che verrebbero riaperti altrove ma lontano dalla città. Del resto davanti alle tre proposte Prà protesta, Sampierdarena uguale, Cornigliano pure, Multedo oggettivamente ha già dato. Fra le altre cose, sono comunque tutte aree di Ponente, le più industrializzate (e meno ricche) della città. «La questione depositi costieri è un nervo scoperto che riguarda tutta la città di Genova - è il ragionamento del 5 Stelle Massimo Currò - Multedo è stato un quartiere abbandonato a sé stesso, dove alcune abitazioni fanno addirittura da perimetro ai siti industriali.

Multedo convive con i miasmi, con un sottosuolo compromesso da percolamenti decennali e un terreno mai bonificato. Il quartiere convive con l' ansia di esplodere da un giorno all' altro. Multedo non ospita solo Carmagnani e Superba, ma anche i depositi di Eni, di cui si tende a parlare poco o niente, e Porto Petroli. L' incubo di Multedo verrebbe quindi solo alleggerito se mai un domani i depositi costieri venissero realmente dislocati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

Studenti universitari in visita ai terminal Sapir e Tcr

RAVENNA Ieri mattina 40 giovani studenti universitari sono stati ospiti dei terminal portuali Sapir e Tcr (società partecipata Sapir e Contship Italia) nel porto di Ravenna.

Si tratta degli iscritti al Master in Diritto penale dell'Im presa e dell'Economia (V edizione), diretto dalla docente Désirée Fondaroli, ed al Master in Diritto marittimo, Portuale e della Logistica (I edizione), diretto dalla docente Greta Tellarini.

A salutare gli iscritti ad entrambi i master, Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, che ha illustrato le prospettive di sviluppo della società, in particolare negli ambiti della logistica e dei nuovi servizi portuali. Il presidente di Tcr Giannantonio Mingozzi e il responsabile operativo del terminal container Federico Masotti hanno poi introdotto la visita, sottolineando come «i notevoli investimenti compiuti in questi anni hanno elevato sia la competitività delle operazioni di imbarco e sbarco sia la qualità dei servizi a disposizione delle linee e delle utenze navali».

Studenti universitari in visita ai terminal Sapir e Tcr

RAVENNA Ieri mattina 40 giovani studenti universitari sono stati ospiti dei terminal portuali Sapir e Tcr (società partecipata Sapir e Contship Italia) nel porto di Ravenna.

Si tratta degli iscritti al Master in Diritto penale dell'Im presa e dell'Economia (V edizione), diretto dalla docente Désirée Fondaroli, ed al Master in Diritto marittimo, Portuale e della Logistica (I edizione), diretto dalla docente Greta Tellarini.

A salutare gli iscritti ad entrambi i master, Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, che ha illustrato le prospettive di sviluppo della società, in particolare negli ambiti della logistica e dei nuovi servizi portuali. Il presidente di Tcr Giannantonio Mingozzi e il responsabile operativo del terminal container Federico Masotti hanno poi introdotto la visita, sottolineando come «i notevoli investimenti compiuti in questi anni hanno elevato sia la competitività delle operazioni di imbarco e sbarco sia la qualità dei servizi a disposizione delle linee e delle utenze navali».

La Pigna: «Sul contratto Fise nuova sentenza a favore dei lavoratori»

RAVENNA La sentenza della Corte di Cassazione sul contratto di lavoro a tempo determinato è stata pubblicata il 22 gennaio. La sentenza, che ha respinto le richieste del sindacato di lavoro, è stata pubblicata il 22 gennaio. La sentenza, che ha respinto le richieste del sindacato di lavoro, è stata pubblicata il 22 gennaio.

«Cmc e trivelle su Ravenna la tempesta perfetta»

RAVENNA Parla il neo eletto responsabile del sindacato per la provincia...

Logistica e trasporti, Danilo Belletti eletto presidente di Confetra

RAVENNA Danilo Belletti è stato eletto presidente di Confetra, l'associazione dei trasportatori e logistici della provincia di Ravenna.

«Non si può per decreto ma dimostrare che si può»

RAVENNA Il sindaco di Ravenna, Riccardo Sabadini, ha parlato di «dimostrare che si può»...



Il Nautilus

Ravenna

Porto di Ravenna: dati anno 2018

RAVENNA La movimentazione del 2018 è stata pari a 26.684.341 tonnellate di merce, lo 0,6% in più rispetto allo scorso anno. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 22.823.021 tonnellate (+0,8%) e 3.861.320 tonnellate (-0,2%). Dai condizionamenti delle merci si può osservare che le merci secche, 18.015.136 tonnellate, hanno segnato un aumento dell'1,5%, mentre le rinfuse liquide hanno fatto registrare un incremento pari all'1,7%. Molto buono il dato dei prodotti metallurgici che hanno registrato una movimentazione di 6.563.823 tonnellate ed una crescita del 5,0%; le principali provenienze sono state Taranto (19,7%), la Turchia (16,8%), la Germania (10,3%) e la Corea del Sud (9,3%). I materiali da costruzione, invece, hanno risentito del primo calo, dopo cinque anni di continua crescita, della produzione di piastrelle ceramiche dell'industria italiana. Secondo Confindustria Ceramica e Prometeia i volumi di produzione e vendite di prodotti in ceramica si attestano intorno ai 410 milioni mq (-2,8% rispetto ai 422 milioni del 2017) e le esportazioni sono scese da 338 a 328 milioni mq (-2,9%). La movimentazione del porto è stata di 5.257.856 tonnellate con una diminuzione del 4,0%, dovuta proprio al calo dell'importazione delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo. Molto positivo il risultato del comparto agroalimentare, che, con oltre 5,2 milioni di tonnellate, consente a Ravenna di consolidare il proprio ruolo di porto italiano leader del settore. Si tratta di merci secche (agricole, come frumento e granturco e farine), liquide (oli vegetali) e prodotti in container, in particolare reefer. Meno performante il traffico complessivo di container, in calo, infatti, del 3,3% la merce containerizzata, che nel 2018 si è attestata su 2.383.200 tonnellate, e del 3,2% i TEUs, che sono stati pari a 216.320, in parte a causa di alcuni quantitativi di merce in export trasferiti su ro-ro. Il numero dei trailer è stato pari a 69.347 unità, in linea con i dati dello scorso anno. La nuova linea ro-ro attivata in primavera con l'Albania, ha in parte compensato la perdita di traffico derivata dalla sospensione, a fine 2017, di un servizio di collegamento con la Sicilia. Al terminal crociere hanno attraccato 34 navi con 18.068 passeggeri, contro le 48 toccate e i 50.133 passeggeri dello scorso anno. Positivo il traffico ferroviario del 2018 che con 3.561.351 tonnellate ha registrato il proprio record storico ed un incremento del 3,6% rispetto al 2017 rappresentando il 13,2% del totale movimentato al porto. Sono aumentati, in particolare, i prodotti metallurgici (4,6%), i cereali (+61,6%) e le materie prime per l'industria ceramica (+4,7%). I TEUs trasportati su ferrovia sono stati pari a 17.086 e hanno rappresentato il 7,9% del traffico portuale di contenitori al netto del transhipment.

Università e Porto. Visita degli iscritti ai master universitari ravennati ai terminal Sapir e TCR

Questa mattina 40 giovani universitari sono stati ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR (società partecipata Sapir e Contship Italia) nel porto di Ravenna. Si tratta degli iscritti al Master in Diritto penale dell' Impresa e dell' Economia (V edizione), diretto dalla prof. avv. Désirée Fondaroli, ed al Master in Diritto marittimo, Portuale e della Logistica (I edizione), diretto dalla prof. avv. Greta Tellarini. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Entrambi i Master, che hanno sede didattica presso il Campus di Ravenna, sono istituiti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Bologna, in collaborazione con **AdsP**, Ordine degli Avvocati di Ravenna, Confindustria Romagna, oltre che con molte imprese del territorio e del mondo della portualità. I Master offrono agli iscritti la possibilità di approfondire le tematiche giuridiche d' impresa nei rispettivi settori, consentendo la formazione di professionisti specializzati. A salutare gli iscritti ad entrambi i master, Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, che ha illustrato le prospettive di sviluppo della società, in particolare negli ambiti della logistica e dei nuovi servizi portuali. Con lo stesso intendimento il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi e il responsabile operativo del terminal container Federico Masotti hanno poi introdotto la visita, sottolineando come "i notevoli investimenti compiuti in questi anni hanno elevato sia la competitività delle operazioni di imbarco e sbarco sia la qualità dei servizi a disposizione delle linee e delle utenze navali". Ravenna è l' unico porto della Regione ed il proprio sviluppo "va a beneficio di tutta l' economia emiliano romagnola e rappresenta una ottima opportunità di studio e poi di lavoro per i neolaureati e coloro che intendono sviluppare la loro professionalità in ambito portuale" hanno concluso Mingozzi e Masotti. Dopo la visita al terminal container è seguito l' incontro con i tecnici della Sapir e la visita al terminal della società.

Informative

Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

I GIORNI COMPLETTI D'ITALIA per la Croce Rossa
Domenica 17 e 24 Febbraio
Insieme ai posti!
UNISCITI A NOI, DONA ANCI

Prima pagina » Porto, Scuola e Università

Università e Porto. Visita degli iscritti ai master universitari ravennati ai terminal Sapir e TCR

0 commenti

Questa mattina 40 giovani universitari sono stati ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR (società partecipata Sapir e Contship Italia) nel porto di Ravenna. Si tratta degli iscritti al Master in Diritto penale dell' Impresa e dell' Economia (V edizione), diretto dalla prof. avv. Désirée Fondaroli, ed al Master in Diritto marittimo, Portuale e della Logistica (I edizione), diretto dalla prof. avv. Greta Tellarini.

Entrambi i Master, che hanno sede didattica presso il Campus di Ravenna, sono istituiti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, in collaborazione con AdsP, Ordine degli Avvocati di Ravenna, Confindustria Romagna, oltre che con molte imprese del territorio e del mondo della portualità. I Master offrono agli iscritti la possibilità di approfondire le tematiche giuridiche d'impresa nei rispettivi settori, consentendo la formazione di professionisti specializzati.

A salutare gli iscritti ad entrambi i master, Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, che ha illustrato le prospettive di sviluppo della società, in particolare negli ambiti della logistica e dei nuovi servizi portuali. Con lo stesso intendimento il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi e il responsabile operativo del terminal container Federico Masotti hanno poi introdotto la visita, sottolineando come "i notevoli investimenti compiuti in questi anni hanno elevato sia la competitività delle operazioni di imbarco e sbarco sia la qualità dei servizi a disposizione delle linee e delle utenze navali". Ravenna è l'unico porto della Regione ed il proprio sviluppo "va a beneficio di tutta l'economia emiliano romagnola e rappresenta una ottima opportunità di studio e poi di lavoro per i neolaureati e coloro che intendono sviluppare la loro professionalità in ambito portuale" hanno concluso Mingozzi e Masotti. Dopo la visita al terminal container è seguito l'incontro con i tecnici della Sapir e la visita al terminal della società.

Ravenna è l'unico porto della Regione ed il proprio sviluppo "va a beneficio di tutta

LA POSTA DEI LETTORI / Guarda come mi hanno lasciato la lettera Hera sulla raccolta differenziata

LA POSTA DEI LETTORI / Dei lavori al vecchio approdo del traghetto di Porto Corsini neanche l'ombra

HistoryChange

Dei fatti non si può cambiare il mondo.

Guarda che non c'è niente di male.

40 giovani universitari ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR

Questa mattina 40 giovani universitari sono stati ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR (società partecipata Sapir e Contship Italia) nel porto di Ravenna. Si tratta degli iscritti al Master in Diritto penale dell' Impresa e dell' Economia (V edizione), diretto dalla prof. avv. Désirée Fondaroli, ed al Master in Diritto marittimo, Portuale e della Logistica (I edizione), diretto dalla

Questa mattina 40 giovani universitari sono stati ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR (società partecipata Sapir e Contship Italia) nel porto di Ravenna. Si tratta degli iscritti al Master in Diritto penale dell' Impresa e dell' Economia (V edizione), diretto dalla prof. avv. Désirée Fondaroli, ed al Master in Diritto marittimo, Portuale e della Logistica (I edizione), diretto dalla prof. avv. Greta Tellarini. Entrambi i Master, che hanno sede didattica presso il Campus di Ravenna, sono istituiti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Bologna, in collaborazione con **AdsP**, Ordine degli Avvocati di Ravenna, Confindustria Romagna, oltre che con molte imprese del territorio e del mondo della portualità. I Master offrono agli iscritti la possibilità di approfondire le tematiche giuridiche d' impresa nei rispettivi settori, consentendo la formazione di professionisti specializzati. A salutare gli iscritti ad entrambi i master, Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, che ha illustrato le prospettive di sviluppo della società, in particolare negli ambiti della logistica e dei nuovi servizi portuali. Con lo stesso intendimento il presidente di TCR Giannantonio Mingozi e il responsabile operativo del terminal container Federico Masotti hanno poi introdotto la visita, sottolineando come "i notevoli investimenti compiuti in questi anni hanno elevato sia la competitività delle operazioni di imbarco e sbarco sia la qualità dei servizi a disposizione delle linee e delle utenze navali". Ravenna è l' unico porto della Regione ed il proprio sviluppo "va a beneficio di tutta l' economia emiliano romagnola e rappresenta una ottima opportunità di studio e poi di lavoro per i neolaurati e coloro che intendono sviluppare la loro professionalità in ambito portuale" hanno concluso Mingozi e Masotti. Dopo la visita al terminal container è seguito l' incontro con i tecnici della Sapir e la visita al terminal della società.

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT. Below this is a banner for 'Aser - Onoranze Funebrarie Azienda di Controllo Pubblico'. The main headline reads '40 giovani universitari ospiti dei terminal portuali Sapir e TCR'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are also social media icons and a search bar at the top right.

Il Tirreno

Livorno

crociere

Da Msc messaggio d' amore a Livorno «Raddoppieremo scali e passeggeri»

LIVORNO. Come abbiamo scritto nei giorni scorsi il traffico di crociere e traghetti è in crescita nel porto di Livorno. Secondo i dati diffusi dall' **Autorità Portuale** sull' andamento dei traffici portuali del 2018 va molto bene il settore delle crociere, che ha registrato una movimentazione totale di 786mila passeggeri e un nuovo incremento del 12,5% rispetto al 2017. Dati positivi e in crescita anche sul fronte dei traghetti: nel 2018 sono transitati 2,65 milioni di passeggeri (+ 5,3%).

È in questo contesto che va ad inserirsi il potenziamento della presenza di Msc nello scalo livornese. «Nel 2019 la movimentazione dei crocieristi di Msc è destinata a più che raddoppiare rispetto al 2018 - anno in cui era già aumentata del 15% rispetto al 2017 con 44mila crocieristi circa - passando da circa 50mila a oltre 123mila passeggeri, e da 18 a 33 accosti con due navi: MSC Fantasia e Msc Sinfonia», spiega una nota della compagnia.

Sulla base di queste previsioni, dunque, in soli tre anni, dal 2017 al 2019, il traffico di Msc Crociere su Livorno è quasi triplicato. «Livorno - spiega Leonardo Massa, country manager Italia - è una destinazione di assoluto valore turistico sia per le bellezze della città sia per la facilità con cui da Livorno si raggiungono importanti destinazioni turistiche in Toscana e in Liguria. Per questo Msc Crociere, avendo riscontrato il particolare apprezzamento dei crocieristi per la città labronica, ha deciso di puntare ancora di più su Livorno e di farne uno scalo primario dei suoi itinerari in Mediterraneo».

LIVORNO
La Regina del mare compie 88 anni

DA MSC MESSAGGIO D' AMORE A LIVORNO «RADDOPPIEREMO SCALI E PASSEGGERI»

LA PREGHIERA DEL MARINAIO, RITO TOCCANTE SULLE NAVI CHE SI CELEBRA AL TRAMONTO

A LIVORNO BOGOTA DEI PORTI EUROPEI

TRAMONTO GRAN VOSGEBERT

LIVORNO

Il Tirreno

Livorno

a maggio c' È espo

A Livorno il gotha dei porti europei

LIVORNO. Si avvicina Espo Conference 2019, la conferenza annuale dell' Organizzazione dei Porti Europei che quest' anno si terrà a Livorno tra il 23 e il 24 maggio. L' evento richiederà in città tra i massimi esperti del settore e prevede tra gli altri la partecipazione del Ministro alle infrastrutture e ai trasporti, Danilo Toninelli.

Quali sono le nuove tecnologie? Che cosa aspettarsi dalle elezioni europee?

Come cambierà il commercio marittimo? E il lavoro portuale? Qual il ruolo che i porti e le autorità portuali sono chiamati a giocare per rispondere proattivamente alle sfide della competizione globale? Sono le domande cui, in cinque sessioni differenti, professori universitari, analisti di mercato e rappresentanti delle istituzioni cercheranno di rispondere durante la due giorni livornese.

«Sono sicura che Livorno sarà la location ideale per parlare dei cambiamenti in atto e dell' impatto che questi avranno e in parte stanno già avendo sulla portualità», ha dichiarato la segretaria generale di Espo, Isabelle Ryckbost, in una intervista pubblicata su portnews, la rivista online dell' Authority. «La conferenza annuale di Espo segnerà sicuramente uno spartiacque importante tra il passato e il futuro: le continue tensioni che attraversano l' Europa aprono nuove incognite sull' operatività degli scali portuali, e solo se sapremo interpretare i grandi cambiamenti in atto e sviluppare delle strategie condivise potremo approdare nel nuovo mondo con il piglio giusto».

La Regina del mare compie 88 anni
Piero, in un'immagine...
La Marina Militare ha aderito a venerdì scritte da Antonio Fagagnoli il primo a introdurre la celebrazione fu l'ammiraglio Morin

La Preghiera del marinaio, rito toccante sulle navi che si celebra al tramonto

Da Msc messaggio d'amore a Livorno «Raddoppieremo scali e passeggeri»

A Livorno il gotha dei porti europei

L' INCIDENTE NELLA NOTTE

Scompiglio, traffico, selfie ecco lo show del naufragio

La nave turca arenata a Pane e Pomodoro diventata attrazione cittadina

«Come cita un proverbio tipico dei marinai: «com' è andata così deve uscire». Per ora, però, a causa del mare forza 5/6 e del vento che supera i 40 nodi dall' alba di ieri la nave Efe Murat (un «general cargo» lungo 97 metri) è semi -adagiata sul fianco sinistro, a 200 metri dalla costa di fronte alla spiaggia barese «Pane e Pomodoro». E resterà in quella posizione presumibilmente almeno fino all' alba di oggi, per la gioia di baresi, curiosi, automobilisti e gente di passaggio che ha affollato per l' intera giornata di ieri spiaggia e lungomare per filmare l' evento e tornare a casa con il prezioso «selfie» di rito. La nave, battente bandiera turca era partita da Ortona dove aveva scaricato una partita di grano ed era diretta ad Aliaga, in Turchia.

La nave ha tentato di ancorarsi al largo dando fondo all' ancora, ma è poi scarrocciato verso la costa». La nave ora è appoggiata, lato di dritta, sul frangiflutti e sul basso fondale. Il vento forte e il mare molto mosso impediscono le operazioni di disincaglio.

IL FERITO - «Non si sono registrati feriti a bordo - spiega il comandante Ducci - l' unico ferito in questa vicenda è un marinaio di una motovedetta, un sottocapo che si è infortunato, travolto da una forte ondata, mentre era a bordo della motovedetta Classe 300 intervenuta per prestare i soccorsi. È stato trasportato al Policlinico di **Bari** dove i medici gli hanno riscontrato una frattura ad una mano. L' equipaggio, 15 uomini, invece sta bene».

I SOCCORSI - Sul posto sono intervenuti due rimorchiatori e due motovedette Sar della Capitaneria di **Porto di Bari**. Uno di questi, con tre persone a bordo, si è arenato mentre tentava di prestare soccorso e da ieri mattina è rimasto incagliato sul basso fondale sabbioso, finendo anch' esso contro la barriera frangiflutti della spiaggia barese.

Immediato l' intervento anche dei Vigili del fuoco. A bordo sono saliti alcuni Vigili del fuoco accertando che la situazione è sotto controllo. La nave si raggiunge a piedi dal mare e poi attraverso la biscagliana».

In serata però nello scafo si è aperta una falla a dritta (sul lato destro, «schiacciato» contro i massi frangiflutti dal forte e continuo moto ondoso) e la nave si è inclinata di 12 gradi. Per questo motivo l' equipaggio ha chiesto di abbandonare il mercantile, operazione scattata dopo le 20. Gli uomini sono stati recuperati dopo essere scesi sulla barriera frangiflutti, attesi dai soccorritori di Guardia Costiera, Vigili del fuoco, soccorritori del 118 per eventuali emergenze mediche. Sul lungomare la Polizia locale ha regolato il traffico automobilistico delle vetture di passaggio e dei «turisti del naufragio».

LA PROCEDURA - «Quello che faremo in mattinata, quando si registrerà una leggera attenuazione delle condizioni meteo - spiega il comandante Ducci - è liberare la nave da quella posizione cercando di darle un cavo. Abbiamo già provato a farlo ma è stato un tentativo vano.

Siamo di fronte ad un vento che supera i 40 nodi».

Ieri un elicottero del 3° Nucleo aereo della Guardia Costiera di Pescara ha effettuato un sorvolo sul mercantile mentre il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha allertato anche la Castalia, società per il servizio antinquinamento. Subito dopo l' incidente è stata avviata un' azione coordinata per monitorare eventuali danni ambientali provocati dalla nave che si è arenata. Al momento non si registrano implicazioni ambientali.



L' emergenza maltempo

Il naufragio di fronte alla città tutti salvi dopo la grande paura

L' Efe Murat era diretto in Turchia: nella notte il primo sos, poi la falla e l' evacuazione

CHIARA SPAGNOLO

Neve sulla Murgia Blackout in città: interrotta per 15 minuti la prima della Butterfly sul palco del Petruzzelli Un' inchiesta per naufragio colposo e responsabilità tutte da chiarire con 15 persone tratte in salvo una a una dalla nave Efe Murat, che all' alba di ieri si è incagliata sulla barriera frangiflutti davanti alla spiaggia di Pane e pomodoro. Il mercantile, lungo 77 metri e battente bandiera turca, è stato sferzato dalle onde per oltre 24 ore mentre i 15 uomini dell' equipaggio erano costretti a rimanere a bordo per non correre il rischio di essere accusati di abbandono. « Non è stata facile - aveva detto il comandante - ma stiamo tutti bene e siamo tranquilli, ci stanno aiutando molto ». Nel tardo pomeriggio la situazione è improvvisamente peggiorata, però, a causa di una falla provocata dal moto ondoso che ha sbattuto per ore il cargo contro gli scogli. La Efe ha cominciato a imbarcare acqua e si è inclinata di 12 gradi, rendendo necessaria l' evacuazione. L' equipaggio è stato fatto scendere sui frangiflutti ma le operazioni sono state molto complicate, con tentativi effettuati prima con i gommoni dei vigili del fuoco e poi direttamente in mare dai sommozzatori. Sulla battigia è stata creata una catena umana di vigili urbani, vigili del fuoco e agenti della guardia costiera che tiravano la corda a cui erano legati i soccorritori e poi le persone da portare in salvo. Il coordinamento delle operazioni è stato affidato al comandante del Reparto operativo della Capitaneria di porto, Antonio Catino. Intorno alle 21 i componenti dell' equipaggio sono stati portati sulla spiaggia, alcuni erano in stato di ipotermia e sono stati soccorsi dal 118. Le loro condizioni generali erano comunque buone.

Per la città di Bari il naufragio è stato un evento in una giornata di maestrale a 40 nodi, con file di auto incolonnate sul lungomare e decine di persone a scattare selfie davanti al cargo che venerdì aveva scaricato grano a Ortona (Abruzzo) e poi era ripartito per Aliaga in Turchia. Forse la fretta di arrivare entro il 25 febbraio - come da contratto - ha indotto il comandante a commettere errori di valutazione.

Intorno alle 4 di venerdì la Efe Murat ha chiesto alla Capitaneria di porto di poter ancorare in rada, ma è stato spiegato che sarebbe stato pericoloso e che era preferibile fermarsi in porto. Il comandante, però, ha deciso diversamente e ha ripreso la navigazione, perdendo poi il controllo davanti a Pane e pomodoro. Il cargo, privo del carico e quindi leggero, si è adagiato sopra i frangiflutti e a nulla sono valsi i tentativi di avvicinarlo dai rimorchiatori. Due militari si sono feriti nell' avvicinamento di una motovedetta. Le operazioni per disincagliare la nave sono state rimandate a oggi. La pm Larissa Catella ha aperto un fascicolo d' inchiesta e valuta la possibilità di sottoporre il mercantile a sequestro. Le indagini sono state affidate alla guardia costiera, che ha coordinato anche la difficile situazione di altre tre **navi**, bloccate per alcune ore nei pressi del porto, nel quale non riuscivano a entrare a causa del mare forza 8. Si trattava dei traghetti provenienti da Grecia e Albania, che sono riusciti ad attraccare soltanto con molte ore di ritardo.

Il maltempo ha colpito anche le zone interne della Puglia, con gelo e disagi fra Alberobello, Noci, Turi, Castellaneta e Cassano. Flocchi di neve tra il Barese e il Tarantino e in alcuni Comuni sono stati attivati i Centri operativi. A Bari un blackout ha interrotto la prima della Madama Butterfly al Petruzzelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Sui lavoratori del porto interpellanza urgente di Cannizzaro

«Iter da avviare immediatamente»

Il deputato di Forza Italia: «Lacune nel sistema di assegnazione delle concessioni»

GIOIA TAURO - «Il Governo risponderà in aula venerdì primo marzo sull'assurda vicenda che drammaticamente ha investito i lavoratori del porto di Gioia Tauro, uno dei maggiori porti europei operanti nel Mediterraneo, ha mostrato le lacune di un sistema di assegnazione delle concessioni nazionali che necessita di una urgente rivisitazione. Chiaramente le condizioni di una gestione che sostanzialmente rimane nelle mani dello Stato, che governa attraverso l'azione dell'autorità portuale e da cui dipende per assetti finanziari e decisionali, devono essere risolte ed improcrastinabili nell'interesse dell'attività operativa del porto stesso e, di conseguenza, dei lavoratori impegnati».

A sottolinearlo è il deputato reggino di Forza Italia, Francesco Cannizzaro.

«E' bene ricordare che la rete "core" di cui il porto calabrese fa parte, come previsto dal regolamento europeo competente, monitora costantemente i parametri relativi al volume di traffico che il sito è in grado di sopportare e gestire e, una crisi del genere, potrebbe danneggiarlo irrimediabilmente sul piano competitivo internazionale. L'irresponsabile carenza d'intesa fra i due soci per l'attività di gestione delle banchine portuali, Mct ed Msc, è alla base di questa sciagurata diatriba che si è inteso giocare sulla pelle dei lavoratori, prime papabili vittime di una crisi reale, mettendo in mostra tutti i limiti progettuali e d'investimento a lungo termine che hanno innescato la miccia sociale - ha sottolineato il parlamentare - Da plauso l'intervento immediato del Prefetto di Reggio Calabria e la conseguente riunione tenutasi al Ministero dei Trasporti con il ministro competente impegnato in rassicurazioni verso i lavoratori in protesta e minacce, promesse, verso le società interessate. Risultato: due mesi di tempo per rinsavire tutti. A mio giudizio troppo po Francesco Cannizzaro co, ed è per questo che, supportato come sempre dal mio partito e dai colleghi parlamentari, ho deciso di presentare una Interpellanza urgente sull'intera vicenda.

Ho atteso che le riunioni portassero a risultati immediati e concreti ma, tranne la buona volontà manifestata dal Ministro Toninelli e dalla sola Msc, di certo non vi è nulla».

«L'interpellanza chiede l'immediato avvio dell'iter di valutazione dell'esistenza dei presupposti al mantenimento della concessione senza attendere i sessanta giorni decisi che potrebbero risultare deleteri al mantenimento dei livelli occupazionali. Purtroppo, infatti, l'assenza immotivata di Mct al tavolo governativo, al di là di una comunicazione che lascia il tempo che trova, dimostra irresponsabilità verso il proprio mandato concessionario ed assoluto disinteresse sulla sorte dei cinquecento lavoratori minacciati di licenziamento - sostiene Cannizzaro - Sicuramente la presenza di Msc e dei suoi vertici ha offerto uno spunto su cui il governo può agire ed è per questo che l'interpellanza prosegue nel chiedere di considerare esclusivamente gli impegni manifestati da Msc al tavolo ministeriale e di concretizzare immediatamente gli accordi di investimento prospettati nelle cifre indicate al fine di realizzare l'incremento necessario del volume di traffico per un'azione di rilancio nazionale ed internazionale del Porto di Gioia Tauro. Chiedo, inoltre, di predisporre puntuali esami di mercato sulle proiezioni possibili e realistiche dettate dalle conseguenze dell'approvazione della Legge 136/2018 e dalla.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, istituito un tavolo permanente

GIORGIO CAROZZI

Gioia Tauro - «Bisogna fare un tavolo interministeriale, con ministero dei Trasporti, dello Sviluppo economico e ministero per il Sud». È quanto ha spiegato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, parlando con un gruppo di sindaci che gli chiedevano un intervento sulla vicenda del porto di **Gioia Tauro**. Intanto ieri il prefetto di Reggio Calabria ha incontrato i lavoratori portuali e i sindacati. C'era anche un dirigente della TIL, la società terminalistica di Msc, gruppo armatoriale che controlla il 50% del terminal insieme a Contship e cliente quasi unico dell'infrastruttura. Il prefetto ha annunciato l'istituzione di un tavolo permanente «per un proficuo confronto sul futuro dello scalo».

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEW, MED ROUTES, and GREENTECH. Below the navigation, the main article is displayed with the title 'Gioia Tauro, istituito un tavolo permanente' and a sub-headline 'Gioia Tauro - bisogno fare un tavolo interministeriale, con ministero dei Trasporti, dello Sviluppo economico e ministero per il Sud'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there are several sidebar elements: a 'MAGAZINE' section with a 'LEADER' and 'L'ULTIMO' button, a 'PUBBLICAZIONI' section with 'TIM' and 'ECONOMIA' logos, a 'DNV-GL' logo, and a 'PILOTINA BLOG' section with a date '24 Dicembre 2018' and a small image of a pilot.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Sinergest ancora al timone dei servizi all' Isola Bianca

Proroga di un anno alla società controllata dall' armatore Vincenzo Onorato Prima di passare al bando pubblico serve una valutazione sismica sul porto **IL CONTROLLO DEL MARE»GLI SCENARI**

GIANDOMENICO MELE

OLBIA La rivoluzione in porto può attendere. La Sinergest resta ancora padrona dei servizi dello scalo marittimo Isola Bianca, in attesa della pubblicazione del nuovo bando.

Tecnicamente si chiama estensione della concessione. Ha la durata massima di un anno, ma potrà essere revocata non appena l' appalto verrà assegnato. Tuttavia potrebbe rendersi necessaria una nuova proroga, che comprenderebbe anche la stagione estiva.

Antisismica. L' ultimo impaccio burocratico, che rischia di far posticipare ancora una volta la pubblicazione del bando, riguarda "la valutazione della sicurezza strutturale di tipo gravitazionale e vulnerabilità sismica della stazione marittima del porto". In pratica l' edificio deve superare una verifica sismica. A stabilirlo l' advisor Sinloc di Padova, la nuova struttura tecnica che lavora, insieme al responsabile del procedimento alla redazione del bando per la gestione dei servizi generali per l' Isola Bianca. Dunque la procedura stabilita dall' advisor prevede che il terminal marittimo "Isola Bianca" venga sottoposto a specifici controlli per determinarne il livello di sicurezza. Fondamentale anche individuare gli eventuali e necessari interventi di adeguamento. È stato così predisposto il disciplinare di gara per l' affidamento del servizio mediante procedura negoziata per un valore stimato in 67mila euro.

Sempre Sinergest. La società Sinergest resta per il momento in sella con quella che tecnicamente si chiama "estensione della concessione". Il Comitato portuale lo scorso luglio aveva deliberato la proroga della concessione fino alla conclusione della procedura. La Sinergest è in campo e dovrà vincere la concorrenza di altri importanti player a livello internazionale. Ma per il momento mantiene intatta la trentennale gestione della stazione marittima, che i tempi tecnici del bando internazionale potrebbero ulteriormente allungare.

Il 19 agosto dell' anno scorso era scaduta la concessione per la gestione dei servizi portuali. Fino a oggi un' esclusiva della Sinergest, la società mista pubblico-privata che nel 2006 entrò nel controllo della Moby di Vincenzo Onorato. L' **Autorità di sistema portuale** aveva così annunciato la pubblicazione di «un avviso esplorativo per manifestazione di interesse finalizzato all' individuazione dell' operatore economico affidatario», tecnicamente un advisor. La Sinloc di Padova, scelta come advisor, dovrà predisporre un bando che potrebbe vedere in corsa per la gestione dell' Isola Bianca grandi gruppi mondiali specializzati nei servizi portuali. Player internazionali tra i quali potrebbe esserci anche un colosso industriale proveniente dalla Cina. Il monopolio di Onorato volge al termine? Troppo presto per dirlo. Sicuramente dopo un trentennio di dominio assoluto sul porto di Olbia, la Sinergest dovrà affrontare una gara vera e propria per l' assegnazione della concessione. I tecnici incaricati dalla società advisor dell' **Autorità di sistema portuale** hanno consegnato dei report preliminari sul porto. La questione più importante è stabilire i criteri di redditività della struttura e dei servizi, per poi quantificare il valore della concessione e i relativi canoni da pagare.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Tra i concorrenti per la gestione un colosso cinese e uno spagnolo

La Sinergest corre, ovviamente, da favorita. Anche alla luce della recente conquista della Porto di Livorno 2000, dove aveva battuto la concorrenza di Grimaldi. L' altro raggruppamento interessato alla società era costituito dalla Creuers del port de Barcelona. Tutti gruppi che potrebbero essere in corsa per accaparrarsi la gestione dell' Isola Bianca e che potrebbero sconfiggere la concorrenza più pericolosa: quella dei cinesi. A Ravenna, in quella che era la sede dell' impero Ferruzzi, dallo scorso giugno si è insediata la divisione europea del colosso cinese della cantieristica China Merchants group, che intende fare della capitale bizantina l' hub dell' ingegneria **navale** e dell' oil&gas per il vecchio continente. Secondo indiscrezioni una controllata del colosso cinese starebbe puntando alla gestione dei servizi dei più importanti porti commerciali del Mediterraneo.

Quest' anno "saltano" tre navi da crociera

Milazzo. Notizie poco incoraggianti per quanto riguarda l' arrivo delle navi da crociera nel porto di Milazzo per l' anno in corso.

La nave "La Belle de l' Adriatique" che durante la stagione invernale da alcuni anni effettuava uno scalo settimanale con a bordo 200 passeggeri, per quest' anno ha scelto di cambiare il solito circuito crocieristico e non si è più vista a Milazzo. Le due navi di grosso tonnellaggio "Costa Neoriviera" e "Berlin" che da alcuni anni erano solite approdare a Milazzo immettendo migliaia di passeggeri nelle vie della città, con molta probabilità per quest' anno non toccheranno il nostro porto dato che fino ad oggi non hanno contattato le agenzie marittime per segnalare una loro eventuale presenza.

A sottolinearlo il responsabile del Comitato "Grande porto", Mario Sciotto il quale rileva come «si trattava comunque di un flusso spontaneo, non programmato, dovuto alla caparbia di armatori pienamente soddisfatti dalla bellezza di luoghi ospitanti e dalla calorosa accoglienza dei cittadini. Una utenza comunque alla portata delle banchine attualmente disponibili in grado di ricevere navi da crociera ugualmente appetibili, in attesa che per programmare l' arrivo in rada di navi di qualsiasi tonnellaggio l' **Autorità portuale** passi dallo studio di fattibilità in corso alla realizzazione di un insieme di opere, nella parte esterna del molo Marullo, per permettere l' attracco in sicurezza dei mezzi navali che dovrebbero trasbordare i passeggeri dalla rada a terra». Una soluzione sulle quali però il Comitato esprime «riserve perché la posizione geografica molto ravvicinata creerebbe una conflittualità dei due porti di Milazzo e Messina costringendo le navi ad optare per l' uno o per l' altro porto. Ciò non sarebbe accettabile dalla governance dell' **autorità portuale** di Messina che proprio nel settore del crocierismo ha creato nella città del capoluogo un polo di eccellenza con risultati annuali in continua crescita sia per numero che per grandezza di navi impiegando ingenti risorse per dotarsi di una banchina crocieristica fra le più grandi e le più all' avanguardia del Mediterraneo». Altro passaggio riguarda la carenza di banchine commerciali. «È stato sufficiente il verificarsi di un lieve incremento delle attività delle acciaierie Dufredofin e l' arrivo sporadico di qualche nave da carico in più - conclude Sciotto - per mandare in tilt i servizi portuali nonostante l' efficienza e la grande professionalità del personale della Capitaneria di porto. Ecco perché occorre accelerare per riprendere e completare la XX Luglio che da anni è in stand by».

a.i.
Campanello d' allarme che rilancia la necessità di interventi al porto.



Pressmare

Focus

Porti e interporti: lo sviluppo economico del trasporto intermodale da Nord a Sud

Un plauso all'attività di governo che sta puntando a una lungimirante politica di investimenti. Occorre mirare allo sviluppo. Alis sta facendo molto per favorire l'accesso al credito con un fondo da 500 milioni per le aziende associate, 110 milioni dei quali già operativi. La sinergia tra le imprese che rappresentiamo e il Governo è piena. Con queste parole il presidente di ALIS Guido Grimaldi, intervenendo al Transpotec/Logitec 2019, ha elogiato l'impegno del Governo per il rilancio del Sistema Paese durante il convegno su Porti ed Interporti: lo sviluppo economico del Trasporto Intermodale da Nord a Sud, nell'ambito del ciclo di conferenze istituzionali organizzate da ALIS. All'incontro, oltre al presidente di ALIS, sono intervenuti Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Claudio Durigon, Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali e Giuseppina Castiello, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per il Sud, Matteo Gasparato, Presidente Interporto Quadrante Europa, Pino Musolino, Presidente AdSP Mar Adriatico Settentrionale, Ugo Patroni Griffi, Presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, Francesco Rotondi, Founding partner Studio legale LabLaw. Hanno moderato i lavori Michele Galvan, responsabile della sede di Venezia dell'Agenzia Ansa e Sergio Luciano Direttore di Economy. Il presidente di Alis Guido Grimaldi ha riconosciuto all'attuale Governo il grosso merito di essere capace di affiancare il mondo dell'impresa con i fatti. La vicinanza di questi giorni a Verona di un numero così consistente di esponenti di spicco dell'esecutivo dimostra il chiaro interesse del mondo politico e istituzionale verso un settore strategico che sta dando prova di vitalità riuscendo ad essere trainante per l'economia di questo Paese. La presenza dell'esecutivo in questi giorni per noi operatori del mondo del trasporto è stata fondamentale poiché ha dimostrato l'attenzione che il Governo ha nei confronti del nostro lavoro, dei nostri imprenditori ma soprattutto dei nostri lavoratori. L'impegno in prima persona dei relatori intervenuti al Transpotec/Logitec 2019, nell'area incontri del grande stand ALIS, sui temi legati alla sicurezza dei nostri imprenditori, dei porti e delle infrastrutture ed infine alla sostenibilità ambientale economica e sociale dimostrano quanto questo Governo sia oggi vicino al popolo. Avverto una nuova atmosfera ha detto il presidente Grimaldi che, incoraggia me e gli associati ALIS a ragionare ancor di più in termini di obiettivi e risultati. Quelli raggiunti sono già molti: abbiamo sottratto 1.500.000 camion all'anno dalle autostrade sfruttando l'intermodalità su direttrici superiori ai 600 Km e linee di cabotaggio. Abbiamo ridotto di 1.200.000 tonnellate l'emissione di CO2 in Italia. Abbiamo abbattuto i costi sanitari grazie alla ridotta incidentalità e alla diminuzione del numero delle patologie legate all'inquinamento. Stiamo definendo i dettagli per un Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente che favorirà nel nostro Paese la diffusione della cultura del trasporto sostenibile in favore della decarbonizzazione. Abbiamo lanciato un'App che permette, attraverso la sezione Lavoro, di mettere in contatto le aziende alla ricerca di personale con i giovani che cercano lavoro, il tutto a costo zero. Abbiamo creato nuove opportunità per i nostri giovani stipulando protocolli d'intesa con ITS e Università; grazie a questi ogni anno in Sicilia ed in Sardegna, ad esempio, vengono imbarcati a bordo di navi associate ad ALIS studenti preparati e formati. Alle parole del Presidente di Alis, hanno fatto eco quelle del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: L'Italia ha due lunghissime autostrade naturali ha detto che sono il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Dobbiamo investire su questo per non massacrare il nostro territorio. E non è solo un problema di sostenibilità. I porti del Mediterraneo possono competere con quelli del Nord Europa e ci dobbiamo attrezzare per migliorarne le infrastrutture. Dobbiamo investire su porti e banchine guardando però a quello che sarà l'armamento nel futuro per non realizzare opere che quando saranno pronte rischiano di essere vecchie. Stiamo portando le infrastrutture ferroviarie negli scali marittimi e creare aree retro portuali collegate da navette di collegamento per decongestionare città portuali. Devono crescere gli investimenti di settore. Dobbiamo diventare uno Stato più intelligente. Attualmente incassiamo tra i 9 ed i 12 miliardi dagli sdoganamenti. Se saremo bravi ha affermato ancora RIXI potremo portare queste entrate a 25 miliardi con effetti benefici per tutti. E alla fine ha concluso: Alla luce di tutto ciò, mi piacerebbe tantissimo vagliare nel governo l'ipotesi di istituire il Ministero del Mare. Claudio Durigon, Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, ha affermato che Nella nostra prima legge di bilancio ci sono alcune azioni che possono agevolare le aziende e renderle più competitive. Siamo il primo governo che ha attuato un taglio del cuneo fiscale sul lavoro, per esempio con una decurtazione dell'Inail del 30%. Sul sud ci sono incentivi forti per le stabilizzazioni dei posti di lavoro. Abbiamo fatto una grande azione sulle pensioni, la famosa quota 100, già 64mila persone hanno presentato domanda, il numero più alto nella regione Sicilia, terza è la Campania: questo per le aziende significa maggiore competitività. Il nostro compito è quello di trovare soluzioni adeguate per un piano di investimenti sulle competenze e sui giovani. Bisogna investire sulla formazione, e lavorare in sinergia con soggetti attuatori come Alis, che sta già realizzando un ottimo

lavoro con gli studenti di molti ITS. I soldi ci sono ha concluso il sottosegretario DURIGON basta saperli andare a prendere nei fondi comunitari ingessati. Sulla necessità di puntare al rafforzamento delle infrastrutture, specialmente nel Mezzogiorno, si è espressa Giuseppina Castiello, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: - Il governo ha detto deve stringere un patto con il mondo delle imprese. Lo si può fare concretamente puntando sulle infrastrutture, particolarmente al sud, in strade, ferrovie, aree retroportuali. E bisogna partire dal terminare le opere non ultimate, che sono sempre troppe nel nostro Paese, in particolare nel Mezzogiorno. La mia idea ha concluso è quella di aprire cantieri h24 per accelerare le opere in corso. E di ampliare territorialmente le ZES. Matteo Gasparato Presidente Interporto Quadrante Europa, ha annunciato misure d'investimento: Intendiamo potenziare ha detto l'Interporto Quadrante Europa di Verona e attuare una sinergia tra la rete ferroviaria e porti ed interporti, che ora è anche sostenuta dalla riforma portuale, che estende al distretto logistico l'intervento delle nuove Autorità Portuali e definisce il Quadrante Europa come retroporto core' della Regione Veneto. Per questo programma, Consorzio ZAI intende investire nell'ultimo miglio attraverso lo sviluppo del nuovo terminal con binari da 750 metri, che consentirà la circolazione di convogli di questa misura. Pino Musolino, Presidente AdSP Mar Adriatico Settentrionale e Ugo Patroni Griffi, Presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, hanno entrambi puntato sul momento storico che sta per vivere il Mediterraneo. Il primo ha sottolineato come si stia per aprire una partita tutta da giocare, visti specialmente gli investimenti cinesi in Africa e quindi la necessità ha detto Musolino di ribilanciare la ripartizione dei fondi previsti nell'Unione Europea per gli investimenti logistici a favore di quelli marittimi. Il secondo ha puntato la sua attenzione anche sulla nuova capacità delle imprese meridionali di fare rete, specialmente con l'esempio delle ZES dove si sta lavorando e progettando ha detto Patroni Griffi anche su base interregionale come accaduto in Puglia con la Basilicata ed il Molise. Di grande rilievo infine l'intervento di Francesco Rotondi, Founding partner Studio legale LabLaw, che ha messo in evidenza le posizioni di Alis in materia di contrattazione collettiva: Contrastare la firma di Alis del CCNL logistica trasporto merci e spedizione in questo momento ha detto dimostrerebbe scarsa intelligenza nel settore da parte di chiunque pensasse di farlo. I numeri di Alis sono così importanti che non penso possa esserci qualche dubbio sulla sua rappresentatività. Il tema della firma del contratto di riferimento è cruciale anche perché Alis apporterebbe valore aggiunto alla sua applicazione. Questa posizione è stata confermata anche dal sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon che ha affermato che ALIS deve avere il suo contratto. E' inverosimile pensare ha concluso che ci possa essere un sindacato o un'altra organizzazione di categoria che voglia impedire la firma contrattuale ad una associazione di questa portata.